IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 277. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 8 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli Stati Uniti e le Repubbliche Sud-Americane.

Si annunzia da fonte autorevole madrilena alla *Pol. Corr.* che le notizie giunte dall'America Meridionale e specialmente dall'Argentina circa lo sbarco di truppe della Confederazione nord-americana nel territorio dell'istmo di Panama, hanno prodotto in Spagna una impressione sfavorevole.

La necessità di un accordo tra tutti gli Stati dell'America Meridionale allo scopo di organizzare la difesa contro le tendenze imperialiste degli Stati Uniti e la loro intromissione nelle faccende politiche e commerciali di quegli Stati si rende – secondo le idee predominanti nelle sfere dirigenti di Madrid – sempre più manifesta.

E già avvenuto uno scambio di idee tra i singoli Stati sud-americani; ed il conflitto tra l'Argentina ed il Chili per la delimitazione dei confini è stato appianato appunto in vista del pericolo di un intervento del Governo di Washington.

Gli Stati sud-americani, col Brasile alla testa, cercano ora di formare tra loro una Lega per opporsi alle tendenze dell'Unione nord-americana.

+

Si stamo occupati ripetutamente di queste tendenze ed anche dei tentativi degli Stati latini dell'America meridionale — tentativi sinora inutili, a dir vero, a causa delle rivalità personali e delle divergenze d'interessi politici ed economici tra quegli Stati — di coalizzarsi per opporre un argine all'invasione nord-americana; questione che economicamente e commercialmente riguarda dal più al meno tutti i grandi Stati europei e specialmente l'Italia, che ha tanti interessi in quelle regioni ove vivono migliaia e migliaia dei suoi figli.

E noto che le tendenze espansioniste degli Stati Uniti assumsero grandi proporzioni specialmente negli ultimi anni ed in ragione diretta dello sviluppo colossale assunto dalle industrie in quegli Stati.

Coll'inizio di questa nuova èra della vita economica di essi, coincidente con la scoppia della guerra ispano-americana, in seguito alla quale una splendida regione eminentemente latina cadeva in possesso degli Stati Uniti.

+

I due Presidenti della Repubblica nord americana — Mac Kinley e Roosevelt — tentarono è vero di tutto per persuadere gli altri Stati latini dell'America meridionale, che l'Unione colla conquista del Texas, del Messico, della California, di Cuba e di Portorico era sazia di conquiste ed era fermamente decisa ad arrestarsi su quella via.

Ma non solo gli sforzi in linea economica tendenti ad impossessarsi dei grandi mercati sudamericani, inondandoli coi prodotti dell' industria degli Stati dell'Unione, ma anche altri fatti in linea politica come quello dell'ingigantirsi dell'imperialismo nella Repubblica nord americana, e dal punto di vista militare la ripetuta occupazione dell'istmo di Panama a causa della rivolta nella Colombia e del conflitto col Venezuela: tutti questi fatti, diciamo, hanno (e non da adesso soltanto) eccitato vivamente gli animi specie nell'Argentina ed in altri Stati sud americani, e prodotto lo scoppio di un vivo malcontento, che era sinora latente.

+

Il timore delle tendenze espansioniste degli Stati Uniti o — per dirla com'è — di essere ingoiati un avuto intanto un effetto assai irritevante: quello cioè di indurre le Repubbliche latine ad appianare rapidamente i conflitti e le divergenze esistenti da gran tempo tra loro.

Il Perù e la Bolivia hanno risolta la vertenza per la delimitazione dei confini che sembrava insolubile e raccolsero in sè i germi di una guerra che avrebbe potuto scoppiare da un momento all'altro. E, come rilevano le succitate notizie da Madrid, anche il conflitto tra l'Argentina e il Chili è stato appianato, sottoponendo la vertenza all'arbitrato del Re d'Inghilterra e non già al Presidente dell'Unione, come avrebbe voluto e consigliava la « stampa gialla », indicandolo quale l'arbitro di diritto, secondo — beninteso — la teoria di Monroe.

+

Hanno, gli Stati dell'Europa, fondato motivo di preoccuparsi delle tendenze espansioniste degli Stati Uniti nell'America meridionale e della piega che possono prendere le relazioni tra gli Stati dei due continenti? — si domandano parecchi autorevoli giornali esteri.

La maggior parte dei giornali della Germania — la quale, come si sa, ha grandissimi interessi commerciali ed economici nell'America meridionale — ammette che gli Stati Uniti hanno il diritto, principalmente a causa della vicinanza, del buon mercato del lavoro e della facilità di occupare il primo posto negli scambi commerciali coll'America centrale e del sud, e che le potenze europee — incominciando dall'Inghilterra — dovranno fluire, prima o dopo, coll'acconciarsi a questo fatto.

+

D'altra parte si osserva che gli americani non tarderanno ad accorgersi a loro spese che in politica non vi è azione senza reazione e che l'avanzata politico-militare dell'Unione verso il Sud, finirà per destare fra i popoli latini del nuovo mondo vivissime simpatie nazionali, religiose e sociali che non svaniranno tanto presto.

Gli uomini di Stato più chiaroveggenti dell'Unione riconoscono sin d'adesso, che il processo di assorbimento dell'elemento latino nel crogiuolo dell'Unione non può estendersi impunemente sino alla Patagonia, anche se chi vuole attuarlo è un organismo potentissimo come gli Stati Uniti di America.

E' una vera fortuna che il semplice timore — più o meno infondato — del « pericolo nordamericano » contribuisca a stringere tra loro i popoli dei vari Stati latini. Se essi riusciranno a formare una Lega formidabile, economica, politica e militare, non v'ha alcun dubbio che quel pericolo svanirà da sè.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7, ore 5,25. — Re Vittorio Emanuele ha regalato due stambecchi all' imperatore Francesco Giuseppe.

L'ispettore del Giardino zoologico al castello di Schoenbrunn è partito alla volta di Torino per prenderli in consegna.

Il regalo è molto prezioso perchè, come si sa, questa specie di animali va scomparendo. I veri stambecchi non esistono che nei recinti di caccia del Re d'Italia, sul Monceniso e sulle roccie del Monte Rosa.

La *N. F. Presse* rileva la squisita gentilezza del Re d'Italia verso l'imperatore d'Austria-Ungheria e se ne compiace.

Londra, 7 — Il Giappone elevera la sua Legazione a Londra al grado di Ambasciata.

Londra 7, ore 11.10. — Da Capetown si annuncia che lo stato d'assedio fu soppresso nel Natal con certe restrizioni per i condannati dai Consigli di guerra.

Si sa da Durban che 41 boeri in gran parte coloni del Capo di ritorno dalla prigionia a Ceylan sono stati arrestati per alto tradimento.

Vienna 7, ore 12.15. — Il Presidente del Consiglio dott. Koerber ed i ministri: delle finanze Böhm-Bawerk; del commercio Call; dell'agricoltura Giovanelli sono ritornati dalle conferenze coi ministri ungheresi a Budapest. Si afferma che i negoziati tra i due Governi pel compromessi non sono ancora conclusi.

Londra 7, ore 11.15. — Si ha da Wilhemstadt che il capo degli insorti generale Matos ha diretto al Presidente Castro una lettera con cui lo invita a visitare l'esercito degli insorti per convincersi dell'impossibilità di una resistenza.

Londra, 7 — Il Comitato del Consiglio generale delle Chiese evangeliche libere, riunitosi ieri, ha approvato una protesta contro il progetto del Governo sull'insegnamento.

Shanghai, 7 — Liu-Ku-Nyi, vicerè di Nankin, è morto.

E' probabile che gli succeda Chung-chi-tung.

Il prestito giapponese.

Londra, 7 — Una nota comunicata ai giornali dice che l'interesse del prestito giapponese di 50.000.000 di *yens*, che verrà emesso oggi a Londra, sarà del 5 0[0, pagabile ogni semestre da Yokohama alla *Special bank* nei suoi uffici di Londra.

Francia e Siam.

(S) **Parigi**, 7. — Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loubet, il Ministro degli affari esteri, Delcassè, ha annunziato di aver firmato stamane, insieme al Ministro del Siam, una Convenzione che regola tutte le questioni pendenti fra i due paesi.

La situazione in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Le notizie dei giornali relative ai moti della Macedonia sono nella massima parte esagerate.

La situazione dei tre *vilayet* della Macedonia è peggiorata, ma le asserzioni dei giornali sono troppo pessimiste.

I disordini raggiunsero il punto culminante, ma diminuirono subito in seguito alla stagione avanzata.

La legge comunale e provinciale.

Al ministero dell'interno si sta studiando se non convenga correggere le disposizioni della legge comunale e provinciale, relative alla rinnovazione parziale dei Consigli comunali, e determinare che in avvenire dessa si faccia per un terzo ogni biennio, anzichè per una metà ogni triennio, come prescrive la legge vigente.

Ci auguriamo che la informazione, la qua le fa il giro dei giornali nelle provincie, sia vera.

Il *Popolo Romano* non ha aspettato il risultato delle ultime elezioni comunali per reclamare codesta riforma. Se ne dichiarò fautore, per primo o tra i primi, subito dopo il primo esperimento della legge del 1894 e non lasciò di insistere ogni qual volta la occasione di farlo se ne presentò.

La legge comunale del 1889 aveva stabilito, in omaggio alla consuetudine, che la rinnovazione dei Consigli si dovesse mantenere annuale per un quinto.

Nel 1894 Giolitti, Ministro dell'interno e Presidente del Consiglio, propose, ed il Parlamento statuì, che i Consigli comunali e provinciali si avessero a rinnovare ogni tre anni per una metà.

Scopo della riforma, nel pensiero del legislatore, era quello di dare alle amministrazioni dei Comuni e delle Provincie una relativa stabilità, che fosse elemento della buona gestione, e di sottrarre il paese alle troppo frequenti agitazioni, che traeva con se la con vocazione annuale dei Comizi.

L'esperienza della prima rinnovazione dei Consigli, avvenuta nel 1899, non è riuscita interamente favorevole alla riforma. La seconda rinnovazione, testè compiuta, ne ha confermato i difetti, dando in molti Comuni del Regno risultati contrari a quelli, i quali si volevano raggiungere.

Si intendeva di dare stabilità alle amministrazioni locali e di rendere meno sensibile il succedersi dei diversi partiti alla direzione dei Comuni e delle provincie; si è, invece, ottenuto, in molti Comuni, di creare uno stato di cose, che mette le amministrazioni nella impossibilità di funzionare regolarmente e che costringerà il Governo a sciogliere, cioè a riaprire, a pochi mesi di intervallo, più estesa e più intensa, quella agitazione elettorale, che con la riforma del 1894 si credeva di avere allontanata.

E ciò non è provvido, non è utile, anche nei riguardi della finanza locale; imperciocchè codeste interruzioni di continuità, con relative parentesi di Regi Commissarii, rappresentano per i Comuni una spesa, che per taluni di essi non è quantità trascurabile.

Sicchè a noi pare che, per questa parte, un ritocco della legge del 1894 sia una necessità imprescindibile. Ma sarebbe errore ritornare puramente all'antico, malgrado che abbia il conforto di una lunga tradizione. Tra la rinnovazione annuale per quinto e quella triennale per metà, si potrà stabilire un termine medio; la rinnovazione triennale od anche biennale per terzo, la quale presenta il beneficio di rendere meno brusco — come si proponeva la riforma del 1894 — il passaggio dal governo dei Comuni da uno ad altro partito evitandone gli inconvenienti; imperciocchè lo spostamento della maggioranza in minoranza, o viceversa, avvenendo per gradi, anche il passaggio dell'amministrazione si farà senza scosse e senza intermezzo dei Commissarii. Legge, il quale deve mantenersi successione e minaccia, invece, di diventare regola triennale per molti Comuni.

L'informazione, dalla quale abbiamo preso le mosse, attribuisce all'on. ministro dell'interno il proposito di proporre la rinnovazione biennale per terzo. Veramente noi pare che gli scopi della correzione sarebbero meglio raggiunti, conservando il periodo triennale e diminuendo soltanto l'aliquota dei consiglieri da rinnovarsi dalla metà al terzo. Ma codesta è quistione secondaria, che potrà essere, a suo tempo, vagliata in tutti i suoi aspetti. L'essenziale è che non si ripeta per la terza volta un esperimento, il quale è fallito nelle due prime prove.

+

E se si porrà mano, come noi speriamo, ad un ritocco della legge comunale e provinciale, le correzioni non dovrebbero, a nostro avviso, arrestarsi per alto tradimento.

Altre converrà introdurne per assicurare la sincerità della lista prima e quella delle operazioni elettorali di poi, attualmente non abbastanza tutelate.

Anche la responsabilità reale degli amministratori, che oggi è quasi sempre una finzione, dovrà richiamare l'esame del legislatore. L'efficace sanzione, data alla responsabilità degli amministratori, diventando fattore e garanzia di moralità nelle pubbliche aziende, concorrerà altresì a rendere meno frequenti quegli scioglimenti che nove volte su dieci traggono la loro ragione dalla cattiva amministrazione. Ma di ciò non ci mancherà tempo e modo di discorrere, quando il proposito del Governo avrà preso la forma di un disegno di legge.

I generali boeri a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 7. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey colla signora Botha ed i loro seguiti giunsero qui iersera, e vennero acclamati freneticamente dalla folla lungo tutto il percorso fino all'albergo.

La folla chiese che si affacciassero al balcone. I generali boeri vi si affacciarono e ringraziarono dicendo che essi erano venuti col solo scopo di chiedere aiuto per riparare alle ruine della guerra.

Nuovamente acclamati, i generali boeri si recarono all'un *meeting* che si tenne nella gran sala dell'*Harmonie*, ove si trovava riunita una enorme folla.

Avvennero alcuni conflitti fra agenti di polizia e la folla. Furono eseguiti quattro arresti.

La città è imbandierata con bandiere belghe, olandesi e dell'Orange.

Fuochi di bengala sono stati accesi iersera alle finestre. Regna straordinaria animazione in città.

Il *meeting* nella sala dell'*Harmonie* fu affollatissimo.

All'ingresso dei generali boeri, gli intervenuti si alzarono in piedi acclamandoli.

Dewet ringraziò per l'accoglienza e disse che il popolo boero è rassegnato alla volontà di Dio che gli tolse l'indipendenza e sara fedele alla sua nuova patria. Soggiunse che l'indennità data dagli inglesi ai boeri è insufficiente e che la miseria di questi è spaventevole.

L'oratore fece appello alla solidarietà e all'umanità del popolo belga.

Delarey disse: Avendo agito da popolo civile, abbiamo diritto di fare appello al mondo civile e abbiamo fiducia in esso.

Botha parlò dei campi di concentrazione e di chiarò che i soccorsi dall'Europa saranno distribuiti senza distinzione di opinioni politiche o religiose.

Il pubblico acclamò gli oratori e cantò l'inno transvaaliano.

Il commercio dell'Italia

cogli altri Stati nel 1901 - Granbrettagna V.

Il movimento degli scambi fra Italia e Granbrettagna nel 1901 è riassunto dalle seguenti cifre:

	Importazione dalla Granbrettagna in Italia	Esportazione dall'Italia nella Granbrettagna
	Lire	Lire
1900	358,709,000	153,920,000
1901	279,364,000	151,336,000
Differenza —	79,405,000	— 2,583,000

Come si vede il nostro commercio con l'Inghilterra ha subito nell'anno passato una depressione momentanea. Ma bisogna notare che il 1900 fu un anno eccezionale specialmente per la importazione dei carboni, per cui la cifra del 1901 non è che il ritorno al livello normale del quinquennio. Infatti le importazioni del 1899 ammontarono a 290,957,000; nel 1898 a 253,880,000 e nel 1897 a 223,369,000.

Ciò vale anche più per le esportazioni, giacchè nel 1897 esse furono di L. 114,912,000; nel 1898 di 119,668,000 e nel 1899 di 147,558,000.

+

Alla **importazione** la cat. I (spiriti, bevande ed olii sale di qualcosa da 1,207,000 nel 1900 a 1,316,000 nel 1901 per maggiore importazione di olio di lino e di olii minerali.

Nei generi coloniali, diminuzione da 3,223,000 a 2,580,000 per minore importazione di caffè.

Nei prodotti chimici da 25,375,000 a 21,154,000; tiene sempre il primo posto il solfato di rame per la cura dei vitigni, con 10,000,000 lire.

La cat. colori stazionaria: L. 2,214,000: in piccolo aumento la categoria canapa da 1,860,000 a 2,221,000.

La VI cotone da 9,845,0000 a 9,175,000; prevalgono i greggi ed i filati.

La lana da 14,753,000 a 14,174,000: lana pettinata e tessuti: la seta da 1,612,000 a 1,126,000 pochi tessuti speciali.

La cat. legno da 8,600,000 a 4,938,000, la diminuzione riguardante da minori acquisti di bastimenti.

Insignificante la cat. carta: un milione; poco importante quella delle pelli 4,511,000.

Nella XII (minerali e metalli si discende da 67,384,000 a 53,800,000 per minore importazione di macchine.

La XIII che è la principale della importazione inglese rappresentando più di un terzo del totale da 105,686,000 nel 1900 passa a 141,350,000 per diminuita importazione di carbone fossile.

Nei prodotti vegetali, un piccolo aumento da 1,068,000 a 1,570,000 per maggiore entrata di olii di palma e di cocco. Diminuita invece la importazione dei prodotti animali da 16,953,000 a 13,259,000 in seguito a minore introduzione di grassi.

In aumento la importazione della guttaperca in seguito allo sviluppo delle industrie a cui serve di materia prima in Italia.

+

Alla **esportazione** dall'Italia in Inghilterra vi è notevole aumento nella I cat. da 6,670,000 a 9,121,000: però lo stacco dal 1900 al 1901 non fa che riportare la cifra alla media del quinquennio. L'aumento del 1901 dipende esclusivamente da maggiore importazione di olio di oliva.

Nella II cat. da 1,739,000 a 1,506,000: questa categoria è specialmente costituita da latte condensato, conserva di pomodoro e conserve con zucchero.

In diminuzione la III da 11,147,000 nel 1900 a 9,440,000 nel 1900 e a 8,759,000 nel 1901. Questa progressiva discesa si deve principalmente alla minore esportazione del tartaro.

In aumento da 2,267,000 a 2,575,000 la cat. IV per maggiore uscita di sommacco.

Nella canapa da 14,464,000 a 12,172,000: la diminuzione colpisce la canapa greggia e i filati. Trascurabile la esportazione dei cotoni, appena 276,000 lire; quasi trascurabile e del pari in diminuzione quella delle lane da lire 2,132,000 a 1,257,000.

Poca differenza nella seta da lire 23,589,000 a 23,365,000 — per due terzi abbondanti rappresentata da tessuti.

Da 8,202,000 a 6,800,000 la cat. IX, minore esportazione di treccie di paglia. Stazionaria la X carta sul milione.

Aumento nelle pelli da 10,991,000 a 12,318,000; figurano per 8,091,006 le pelli crude; 1,991,000 in pelli conciate e 1,562,000 i guanti di pelle.

La cat. XII discese da 8,013,000 a 5,490,000; consta specialmente di minerali di ferro e di zinco e di manganese.

In aumento la XIII da 9,410,000 a 10,031,000 per maggiore esportazione di marmo in tavole: stazionarie quelle dello zolfo e delle conterie.

I prodotti vegetali passano da 14,382,000 lire a 15,229,000: l'aumento è determinato specialmente dai seguenti prodotti:

	1900 (Lire)	1901
Limoni	3,411,000	4,187,000
Paste di frumento	965,000	1,182,000
Mandorle	801,000	1,709,000

In diminuzione da 5,115,000 a 4,998,000 l'esportazione delle frutta, legumi e ortaggi, nell'aceto, nel sale e nell'olio.

Nei prodotti animali poca differenza, però la tendenza è all'aumento.

L'esportazione totale nel quinquennio è stata la seguente:

1897	Lire	19,231,000
1898	»	21,946,000
1899	»	31,305,000
1900	»	32,652,000
1901	»	32,825,000

Fattore principale sono le uova per 17,441,000 lire; seguono il burro fresco per 4,911,000; il burro salato 3,270,000; il formaggio 4,082,000 e il cordillo lavorato 1,186,000.

Finalmente un 5 milioni rappresenta la esportazione degli oggetti di collezione e d'arte tanto antichi che moderni.

I pellegrini italiani a Gerusalemme

(S) **Gerusalemme**, 6. — Il pellegrinaggio lombardo, capitanato dal cardinale Ferrari, con la bandiera italiana in testa, giunto qui oggi, fu ricevuto in corteo dal clero latino, che presentò al Cardinale le autorità civili e militari ed i dragomanni dei Consolati, mentre le musiche suonavano l'inno reale. Il Cardinale veniva poi seguito dai devotigli come ad un principe del sangue. Il Cardinale era in carrozza col Console d'Italia.

I pellegrini, col Cardinale e col Console, si recarono nella chiesa del Santo Sepolcro, dove si trovavano tutti i Consoli cattolici. Il custode di Terra Santa ed il Cardinale pronunciarono discorsi di circostanza.

Il Governatore fece poi visita al Cardinale.

Difesa della Repubblica in Francia

Un discorso del Presidente Combes.

Parigi, 7. — Iersera ebbe luogo il banchetto annuale del Comitato repubblicano del Commercio e dell'Industria, presenti oltre il Presidente del Consiglio Combes, parecchi membri del gabinetto, numerosi deputati e senatori; notati specialmente Brisson e Millerand.

Parlarono Brisson, che felicitò il Governo per la sua opera repubblicana, ed il Ministro del Commercio, Trouillot, il quale, in questi momenti di creazione dei grandi *trusts*, raccomandò lo spirito d'iniziativa e lo studio delle lingue estere.

Indi prese la parola il Presidente del Consiglio, Combes.

Egli dichiarò che continuerà la politica di Waldeck-Rousseau, nel combattere il nazionalismo e la reazione clericale e nel rivendicare i diritti dello Stato ottenuti dalla prima rivoluzione. La lotta è impegnata fra la rivoluzione e la controrivoluzione: nazionalista e clericale, coperta da una maschera repubblicana, che attacca la Repubblica e perfino l'unità nazionale al grido di: *Viva la libertà!*

L'oratore mostra come la Repubblica si sia difesa, ottenendo l'approvazione di tutti i paesi.

Afferma, a nome dell'intero Gabinetto, che continuerà la missione fissata dalla Dichiarazione Ministeriale, appoggiandosi su tutte le frazioni del partito repubblicano. Merce questo concorso il Governo spera di evitare lo sciopero generale dei minatori e riuscirà a mantenere la tranquillità all'interno e la pace all'estero.

Riguardo alla politica estera, il Presidente del Consiglio dichiara che considera la guerra il più grande dei mali.

Dell'ultimo terribile, dopo del quale la Francia si è rialzata dall'abbattimento in cui l'aveva precipitata una guerra pazza ed imprevidente, essa si è attaccata alla pace con una continuità di propaganda che è mai stata smentita. Nessuna altra potenza ha patrocinato la causa della pace con maggior calore e con maggior convinzione.

A due riprese il nazionalismo ha tentato di abbacinare la Francia con sogni di guerra e di conquista: ma la Francia vide ciò che nascondevano i calcoli della reazione e respinse collo stesso sdegno la guerra e la reazione.

Non è nè debolezza nè timore ciò che fa adottare alla Francia una politica pacifica. Essa al contrario confida nella forza.

Essa possiede un esercito uguale ad ogni altro, per valore e per numero di soldati. Ma la Francia repubblicana si appassiona per le dottrine civilizzatrici, dislegherebbe i popoli dalla guerra e diminuirebbe loro che la prosperità pubblica e la felicità privata risiedono nella feconda difesa della pace.

« Godete dunque — disse concludendo — di questa pace che le nostre relazioni con tutte le potenze ci permettono di presentare come più solida che mai. Il mondo riconobbe la lealtà della nostra politica estera. Così la Repubblica è in possesso di un'alleanza potente e di amicizie preziose ed è circondata dalla stima universale; essa può dunque affrontare lo minacce degli agguati monarchici e degli incappucciati nazionalisti ».

ARMI ED ARMATI

Aumento della flotta giapponese.

Yokohama, 7. — Il ministro della marina avrebbe elaborato un progetto di aumento della flotta comportante la costruzione in 6 anni di 3 corazzate e 6 incrociatori di prima classe e di diverse navi meno importanti.

Le corazzate sarebbero costruite in Inghilterra, gli incrociatori parte in Francia e parte in Germania.

ECONOMIA E STATISTICA.

La produzione francese dello zucchero

La Francia conta 332 zuccherifici, i quali nella campagna 1901-902 hanno lavorato 9,351,000 tonnellate di barbabietole, con un rendimento di 932,000 tonnellate di zucchero — nella ragione cioè del 10,61 di zucchero per ogni 100 di barbabietole.

Nella campagna 1900-901 si erano lavorate tonnellate 8,718,000 di barbabietole, ricavandone 984,197 tonnellate di zucchero — nella ragione dell'11,29 per cento.

Ossia, in confronto del 1900-901 aumenta la materia prima lavorata ed aumenta il prodotto assoluto; ma diminuì del 0,68 per 100 il prodotto percentuale.

Durante la campagna succitata del 1901-902 lavorarono anche 17 fabbriche di glucosio, che diedero una produzione complessiva di 27,907 tonnellate.

Lavorazione media di ogni fabbrica: zucchero, tonnellate 28,169 — glucosio tonnellate 7,942.

Socialisti e conservatori.

La difesa della borghesia.

Se l'ignoranza o l'istruzione imperfetta e mal digerita facilitano la propaganda socialista nelle plebi, non è men vero che le classi conservatrici sono talvolta colpiste nel sostenere i propri diritti per insufficienza di educazione economica e politica. E appunto per ovviare a questi danni che altre nazioni diffondono, tanto nelle scuole primarie quanto nelle secondarie, coll'insegnamento e con libri adatti alle intelligenze più comuni, le nozioni fondamentali dell'economia politica. Se in Inghilterra il socialismo non fa attecchire, lo si deve appunto alla cura con cui, mediante l'istruzione popolare, si è ammaestrata la classe operaia a diffidare delle utopie e degli utopisti.

Invece, da noi, mentre si è lasciata, coll'ignoranza profonda di ogni principio economico, tanta parte della popolazione in balia della propaganda socialista, mentre non si preparano a combatterla nè i futuri maestri, nè i futuri medici, nè gli allievi delle scuole e degli istituti militari, le tre categorie di persone, cioè, che si troveranno a contatto degli operai e dei contadini, la borghesia comincia a pensare che il socialismo, anzichè essere un'utopia pericolosa, possa instaurare nell'avvenire un nuovo ordine sociale migliore del presente.

E questo si dice, da parecchi, dopo che il Congresso d'Imola ha affermato solennemente essere due le finalità del socialismo: rivoluzione e collettivismo. Ora, per credere che la Società umana possa *ritornare* all'ordinamento collettivo, bisogna prima essere convinti che il progresso indefinito non sia che la missione dell'umanità sulla terra, perchè, altrimenti, come conciliare questo progresso con uno stato sociale pari a quello in cui vissero le antichissime tribù durante l'epoca della barbarie primitiva? Si può pensare seriamente che l'umanità farebbe un gran passo sulla via della perfezione, il giorno in cui le nazioni europee fossero ordinate economicamente come erano lo erano le tribù germaniche, erranti fra il Reno e l'Elba, mentre Roma, all'apogeo della grandezza, incivilliva il mondo?

+

Se un bel giorno un socialista entrasse a far parte di un Ministero, per questo fatto — il *Popolo Romano* lo ha già notato parlando del discorso dell'on. Ga imberti — quel socialista rinuncerebbe alla rivoluzione e al collettivismo. La cosa non è impossibile e non sarebbe, forse, un male che accadesse: ma sarebbe un suicidio per la borghesia ripiegare la bandiera conservatrice-liberale o ricoprirla colle iscrizioni del programma minimo o peggio di proteggerla coll'accettare, anche in teoria, la possibilità lontana di un ordinamento collettivista.

La Chiesa ha cercato di fare argine alla propaganda socialista, ribadendo i concetti cristiani della fratellanza e della carità, ma si è ben guardata dall'ammettere, neppure per i secoli remoti, ed essa si considera eterna, la possibilità di un profondo mutamento sociale che i seguaci di Marx preconizzano. Non è inutile riportare un brano da un articolo che la *Civiltà Cattolica* pubblicava su questo tema nel fascicolo del 1° settembre decorso:

« Il rimedio sovrano consiste nel promuovere l'osservanza dei doveri reciproci dei padroni e degli operai secondo i precetti del catechismo cristiano. Questi doveri, risultanti dal contratto di lavoro, sono stranoti con chiarezza perfetta nell'Enciclica *Rerum novarum* e sono compresi in queste tre formole:

« 1. I capi dell'industria devono rispettare nell'operaio la dignità umana che Dio stesso riguarda con ogni rispetto;

« 2. Devono concedere all'operaio il riposo domenicale, e, in ciascun giorno, il riposo necessario per il ristauro delle forze affaticate dal lavoro;

« 3. Devono pagare all'operaio un salario che sia sufficiente al sostentamento del lavoratore sobrio e di buona moralità.

« Che se lo Stato ha il diritto e il dovere di provvedere con leggi il turbamento che all'ordine pubblico cagionano gli scioperanti, deve riconoscere nell'azione della Chiesa il mezzo potentissimo contro gli scioperi ingiusti e le irragionevoli pretese degli scioperanti. La Chiesa, che ha per missione divina l'obbligo di propagare e difendere negli individui e nelle nazioni i diritti sacrosanti della verità e della giustizia, vorrà a far penetrare nel cuore delle moltitudini quei precetti di mansuetudine evangelica, che suggeriscono le mani degli scrittori sì impongono il freno alle sregolatezze delle passioni.

« Il voler far diminuire gli scioperi e contenere gli scioperanti con la *morale laica e indipendente* equivarale a voler distruggere l'effetto, aumentando la causa adatta a produrlo. Dappoichè allora è dovere della soggezione a Dio, tutti gli altri doveri perdono il loro fondamento, e l'uomo si fabbrica una larva di moralità capace di dichiarare assolti tutti gli eccessi e tutte le ingiustizie, compresa quella degli scioperi illecite e degli scioperanti fanatici ».

+

Non saremo davvero noi che metteremo in dubbio l'efficacia del sentimento religioso nel provvedere e nel risolvere i conflitti fra lavoro e capitale. E' una specialità di alcuni socialisti italiani e francesi quella di unire alla propaganda economica e politica la guerra alla religione, mentre nel recente Congresso di Monaco, il Robel stesso protestante, ha raccomandato il rispetto alla fede cattolica.

Ma i precetti del Vangelo, commentati dall'enciclica *Rerum novarum* non possono essere considerati dai liberali-conservatori come l'unica arme morale da opporre al socialismo. Per contrastare la diffusione e mantenere fermo il convincimento in tutti, anche nei contadini e negli operai, che la borghesia è capace di difendere gli interessi legittimi e di migliorarne le sorti. Per quest'opera di difesa sociale, giacchè si tratta di proteggere le plebi da una malsana diffusione di utopie pericolose, il mezzo efficace e sicuro è dato dall'insegnamento, così nelle scuole come nei libri popolari e nei giornali.

Da sessant'anni una signorina inglese, miss Martineau, e un arcivescovo, Whately, riuscirono a rendere popolari in Inghilterra i principii della economia politica. L'una colle sue *Novelle*, l'altro colle *Lezioni facili sulle materie monetarie*. La signorina Martineau nella prima delle sue novelle, intitolata *La vita nei deserti*, descrisse le condizioni dei coloni nel Capo di Buona Speranza, dopo che furono assaliti e depredati dai selvaggi, ha dimostrato nel modo più evidente la necessità del capitale e i servigi ch'esso rende.

Il Whately, nella sua prefazione ha esposta la necessità di rendere popolare l'insegnamento dell'economia. « I rudimenti di questa scienza — egli dice — devono essere, impartiti, come lo dimostra l'esperienza, fin dalla prima età. Quindi coloro che danno, dirigono e incoraggiano l'educazione, devono riconoscere cosa importantissima l'inculcare a tempo idee giuste su argomenti che interesseranno tutta la vita e ignorando i quali nessuna classe, dalla infima alla più elevata, può andare esente da pericoli ».

In Francia, Maurice Block, ha pubblicato da parecchi anni un *Piccolo Manuale di Economia pratica*, coronato dall'Accademia, scelto dal Ministero della istruzione per le bibliotechе delle scuole, che è già alla 15a edizione, scritto con tal garbo e con tanta semplicità di poter andare, come l'autore desiderava, nelle mani dei fanciulli.

In Italia non abbiamo fatto nulla di simile. La economia s'insegna soltanto negli istituti tecnici, in alcune scuole superiori e nelle facoltà di legge

Ai maestri, ai medici condotti, agli ufficiali, non s'insegna e i rudimenti non ne esistono in alcun libro di lettura per le scuole. La borghesia, che ha trascurato finora di diffonderne i principii, non si occupa troppo nappure d'impararli per conto proprio, e, quasi, dimentica di aver dirette le rivoluzioni, mercè le quali essa migliorò profondamente le condizioni dei proletarii, pare che non voglia ricordarsi neppure di aver creata in Italia e fuori la scienza economica e di aver costituito nel nostro paese un fondo colossale di beneficenza con un patrimonio di due miliardi, a vantaggio appunto delle classi che si cerca di accendere d'odio contro la borghesia.

Quando ci decideremo a distribuire ai fanciulli, agli operai e ai contadini il più elementare contravveleno alla propaganda socialista? Quando penseremo a difenderci, anche noi, colla scuola e colla stampa?

Xy.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La storia di Verona, di Alethea Wiel, illustrata da Nelly Evickseu e Helen M. James. — Londra, J. M. Dent e C. edit.

Questo volume, scritto in inglese, fa parte di una eccellente collezione artistica e storica, che l'editore Dent ha intrapreso a pubblicare, con il titolo generale *Città Modoreniali*, ed in cui sono illustrate Praga, Chartres, Cairo, Bruges, Castantinopoli, Mosca, Rouen, Norimberga, *Toledo*; e dello nostre: Roma, Firenze, Assisi, Perugia e Verona. E di Verona appunto ci intratteniamo il presente volume.

Chi scrive ha vissute lungamente nella classica città degli Scaligeri; ne ha, non solo ammirato, ma sentito tutte l'influsso storico, artistico, letterario, si che il volume è un numero relativo di pagine — senza trascurare — una vera storia di Verona, al tempo stesso un quadro del passato e una guida del presente.

I monumenti principali, che offrono tanta squisita sensazione al visitatore, sono qui esaminati e illustrati; ma senza pedantesca erudizione, senza digressioni polemiche: buoni con argonia e avone delicato. Talchè, mentre tutto è utile, le maggiori pagine sono piacevoli, e specialmente quelle consacrate agli Scaligeri, a San Zeno, alla celebre e antichissima Arena.

Aggiungono pregio alla narrazione, condotta da Alethea Wiel con molta cura di citazioni e con studio sincere delle fonti, le numerose incisioni. Come richiede il volume nel suo formato — in 16° — non sono grandi, ma eseguite con grande finezza, sì da riprodurre i monumenti, le antichità, e più preguati rudere di Verona: inoltre alcune piante antiche, ed una pianta moderna, che, e lo une e lo altre, saranno consultate con utilità, oggi dagli eruditi, domani da tutti colore *che questo tempo chiamerà una antico.*

Chiude il volume un completo e ottimo indice di consultazione, che raccomanda il libro, un altro libro scritto da uno straniero sul nostro paese.

Vogliamo credere che da noi non si studi o non si sappia scrivere? O non è piuttosto che da noi, nella terra delle lettere e delle arti, mancano gli editori intelligenti e di buona volontà? O forse, pur troppo, l'uno e l'altro?

Storia dell'arte, di G. Lipparini, con prefazione di Enrico Panzacchi — Firenze, Barbera edit.

Ecco: questo libro verrebbe a smentire quanto si è detto. E' un bel volume di oltre quattrocento pagine, in cui l'autore ha narrato intera la storia dell'arte, dalle sue prime manifestazioni in Oriente, fino ai tempi nostri.

L'opera, per volere di chi l'ha scritta e di chi l'ha edita, deveva avere carattere divulgativo: dunque, niente erudizione, niente critica, niente citare distanze il meno possibile) e soprattutto niente citazioni. Il professor Lipparini v'è riuscito: quindi, sarebbe forse fuor di luogo rimproverarlo per non aver, ad ogni singolo capitolo, annessa un po' di bibliografia. Se — detto come desiderio per una nuova edizione — non avrebbe guastato.

Del resto, l'opera di consultazione è di incontestabile utilità: un vero schema della storia dell'arte, quale sarebbe bene che meglio fosse conosciuto in Italia: un'opera che vorremmo andasse per le mani di tutti, come a tutti è intelligibile.

Specialmente vorremmo che si divulgasse nelle nostre scuole classiche, dove i giovani escono ignari di molte cose, ma sopratutto di un alto senso d'affetto e di rispetto per il più cospicuo patrimonio che le età lontane ci hanno lasciato.

A questa lacuna potrebbe riparare il libro del Lipparini. Riparerà l'il Panzacchi lo crede; noi lo speriamo. Ma bisognerà assettarsi ritorni teste e programmi: impresa tutt'altro che facile, data gli amori e i tempi che corrono.

Atti del Governo

La " Gazz. Uff. „ del 7 contiene:

RR. DD. relativi alla designazione di talune zone maritime esistenti nelle provincie di Caserta, Bologna, Bergamo, Chieti, Novara, Padova, Ravenna e Vicenza — R. D. che approva il Regolamento per l'ammissione alla carriera diplomatica.

R. D. concernente variazioni da apportarsi alle tabelle annesse ai RR. DD. per l'attuazione della legge sulle indennità di residenza fissa.

RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Mantova e sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Terlizzi (Bari), Montemolone (Potenza) — Ordinanza di Sanità marittima n. 20.

Prospetto dimostrante il movimento per ogni singolo Ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1. luglio a tutto settembre — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1. luglio al 31 agosto scorso.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio durante la seconda quindicina di giugno.

Magistratura. — *Giudici.* — Chinni, giudice trib. tramutato da Lanusei a Cosenza - Cortese id. da Chieti a Vercelli - Semeria sost. proc. del Re da Chieti a Como - Bianco di San Secondo id. a Torino collocato in aspettativa - Baratti id. a Monza incaricato istruzione processi penali dispensato dall' incarico - Bruno id. Monza incaricato istruzione proc. pen. - Amey id. confermato aspettativa - Contarini pretore a Pietramellara nominato giudice trib. Castelvitrano - Bacchetti id. Ufficio id. Modica - Jannitti id. a San Giorgio la Montagna id. a Bari - Paolini id. a Teramo id. a Chieti - Demurtas id. a Sassari id. a Lanusei.

Pretori. — Cogno tramutato da Viù a Carignano - Taglietti vicevorsa - Di Francia in aspettativa a Oppido Mamertina richiamato in servizio - Morosini in aspettativa a Massa Superiore confermato in aspettativa a Demonte - Pistoni colloc. in aspett. a Bova - Sassi id. a Casola Valsenio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Terni, 7. *(S).* — Essendo fallite le pratiche per indurre il cav. Claradonna ad accettare l'ufficio di sindaco, l'Assm. Com. è composta così:

ff. di sindaco avv. Manni.

Assessori: V. *Allerocca* (Istruz. Pubblica); *Franceschini* (Lavori Pubblici); *Fortini* (Finanze); *Salvatori* (Igiene) *Battistini* (Polizia); *Morganti* (Stato Civile).

Molto attende il paese dalla nuova Amministrazione, specialmente dall'avv. Salvatori a cui è stato affidato un servizio del quale più volte la stampa si è dovuta occupare.

Genova, 7, ore 12.50 — *(Aldo).* Francesco Olivari di anni 65, marinaio, cadde nella stiva del vapore *Verrière* e morì poco dopo.

— Ladri audacissimi penetrati per mezzo di fori delle cantine nei negozi di tessuti della ditta Passalacqua e Gandolfo in via via centralissima, vi rubarono merci per circa 2000 lire.

Tali imprese lodrosche si ripetono da qualche tempo con una frequenza allarmante. Che ne pensa la Questura?

— Ferro Italico di anni 37, cameriere, ammogliato con Teresa Ferretto, è stato arrestato per sevizie gravi nella persona di una sua bimba di 4 anni, predisponendo a un altro figlio di età maggiore.

— *Ore 18,10 — (Aldo)* — A Dolcedo, piccolo paese presso Porto Maurizio, i carabinieri sopprimono che certo Rosa Orengo di anni 29, vivova da molti mesi entro una cantina fetida ove l'avevano segregata il padre ed i due fratelli perchè la madre la avevo lasciata orodo di una seconda maggiore.

La disgraziata fu ricoverata nell'ospedale e i tre infami furono tratti in arresto.

I carabinieri devettero lottare per sottrarli alla popolazione che voleva farne giustizia sommaria.

Livorno, 6 — *(Saico).* Domani sera il Consiglio comunale eleggerà due assessori effettivi, in luogo dei dimissionari avv. Silvestri e avv. Tonci. Si dà per certo che i prescelti saranno i signori avv. Adolfo Carcos e Odoardo Malgarini, attualmente assessori supplenti.

Torino, 8, ore 15.45. — *(ermon).* L'ing. Giuseppe Pastore, col quale il Re fece iari delle congratulazioni per il nuovo palazzo dell'Istituto di San Paolo, è morto stamane improvvisamente.

— Enrico Mangia di anni 33 cv. segretario del Comune di Modesano (Parma) è stato arrestato stamane in Piazza Castello essendo ricercato dalla Polizia perchè accusato di prevaricazione.

— Gli espositori italiani della Mostra dell'arte decorativa si adunarano sabato per protestare contro i criteri che informarono l'assegnazione delle ricompense.

— Dalla Chiesa dell'Abbazia di Novalesa, ieri ottava del 1884 del Collegio Nazionale Umberto I, sono scomparsi quattro quadri preziosi: *L'Adorazione dei pastori* di Lanzione, *L'Adorazione dei Re Magi* di Quadrone, *La Crocefissione di san Pietro* riproduzione di un quadro del Caravaggio e *La Deposizione dalla Croce* attribuito a Daniele da Volterra.

Il ritrovamento è dovuto ai carri di fatti andar colla Da Torino. La popolazione, risentita, reclama quei quadri che formano parte del patrimonio artistico del paese.

Per l' affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 7, ore 15,25. — *(ermon).* L' istruttoria per il processo del Banco Sconto e Sete è quasi ultimata.

Al Cattaneo verrà concessa prossimamente la libertà provvisoria.

La *Gazzetta del popolo* scrive: « Il processo sta prendendi grosse proporzioni avendo voluto la Magistratura prescindere dagli imputamenti speciali e sovratutto scorretti da prove positive, evitando il pericolo che a gonfiature eccessive possano succedere fasch sgonfiature.».

A proposito dei mandati di cattura che non si potrono eseguire giungono che i funzionarii giudiziarii respinge la supposizione che possa esser partita da essa qualsiasi indiscrezione o che possa averne trascurato di dar corso ai mandati. Nessuna inchiesta si fece in proposito: nessun funzionario fu chiamato dal Ministero a dare spiegazioni ».

Interruzione telefonica.

(S) **Torino**, 7. — La linea telefonica con Parigi è interrotta.

Pro Sicilia.

(Servizio speciale del *Podolo Romano*).

Cassano, 5. — E' impossibile poter descrivere i danni. L' enorme massa d'acqua, ragguingendo altezze mai verificatesi, capriva con un vaste e terribile uno ne le ridenti ed ubertose campagne per un percorso di circa dieci chilometri.

In questa triste di linea, tre poveri carbonai e nome Alderuccio Giuseppe, Corridore Giuseppe e Pappalardo Gaetano, nel fiore della gioventù, stavano in un pagliaio, ma la piena li travolse e trasportò i loro cadaveri per molti chilometri. Solo i primi due si sono finora trovare, ignudi e per due terzi coperti d'arena; quello del Pappalardo però, bello e simpatico giovinotto di appena 23 anni, non si è potuto ancora rinvenire.

Nel punto in cui sudetti stavano in una casa a considerevole distanza dall'Anapo; dormivano tranquilli, quando ad un tratto si sentirono bagnati. Era l'implacabile piena che veniva! Cercarono alla meglio puntellare la porta, ma l'acqua avanzava sempre avanza sempre. Vestiti perduti, una di essi, con forza ed agilità incredibili, si arrampicò sul tetto, e riuscito a praticarvi un'apertura, si salvò cogli altri.

In una grotta, credendosi al sicuro, soprastando per più di quindici metri al livello del fiume, riparavano due pescatori, Bartolomeo La Bruna, d' anni 73, e La Bruna Croce, d'anni 40.

L'Anapo, ingrossato dal terreate Feria, in un attimo riempiva la grotta. Il giovane, con sforzi inauditi, riuscì per una stretta apertura praticata sulla sommità, a porsi in salvo.

Il povero vecchio si vide perduto; si attaccò ad una piccola sporgenza del muro, ed il pericolo della morte imminente, che centuplica la forza, riuscì a mantenerle coll'acqua sino alla gola, in quella posizione per tutta la notte, mentre l'orragano gli schiantava la casa, la consorte stava per perdervi la vita!

Danni enormi: più di mezzo milione dovrà considerare come capitale perduto, e quindi lascio all'immaginazione del lettore le condizioni terribili in cui versa il nostro Comune per la perdita di tutte le sue rendite, non che per quelle dei privati e della popolazione tutta, mentre si dovrà supplire con nuove imposte, nonostante che le attuali superino il limite legale, la rancezza delle entrate comunali.

A scongiurare tanto flagello si invoca l'aiuto del Governo, della Provincia e dell'Italia tutta, nonchè la cooperazione dell'instancabile on. Libertini Pasqua le che tanto ha fatto già per lenire la nostra sciagura.

Napoli, 7, ore 17,35 — Il Comitato Pro-Sicilia riunitosi oggi, ha stabilito di dare un grande spettacolo al San Carlo e di aumentare di un soldo i biglietti tramviari per la giornata di domenica ventura.

Il sindaco pubblicherà un manifesto per invitare la cittadinanza a contribuire.

Tale invito verrà diramato anche ai capi di azienda, alle scuole ed all'esercito.

La sottoscrizione iniziale ha dato finora 8960 lire.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 7 ore 12.50. *(Aldo).* — Lo sciopero dei portuali perdura invariato. L'Unione delle imprese protesta contro la comunicato della Camera del lavoro e dimostra che le Leghe non rinsettano la libertà del lavoro. Frattanto il numero degli avventizi assoldati aumenta, quindi una soluzione pacifica appare sempre più lontana.

Gli operai di San Pier d'Arena si quotarono clascuno per mezza giornata di lavoro a favore degli scioperanti.

Monza, 7, ore 10. — Lo sciopero dei tessitori è finito. Le due Commissioni troveranno entro il mese il modo di risolvere amichevolmente la questione degli assistenti.

Como, 7, ore 12,15. — Gli operai tessitori hanno ripreso il lavoro stamane. Secondo le idee prevalse nelle ultime discussioni parrebbe che i rappresentanti degli operai dovrebbero entrare nei Consigli di amministrazione per esaminare la questione dell'orario per ridurre questo a 10 ore. Perciò si tratterebbe soltanto di uno truppa.

Varese, 6. — Gli operai della fabbrica di calzature del dep. Arcoasti hanno ripreso le trattative per un accordo.

All'estero.

(S) **Parigi**, 7. — A causa dello sciopero generale nei dipartimenti del Nord, *Nord, Pas de Calais* e della *Loire* il numero degli scioperanti ascende oggi a 70,000, cioè a due terzi dei minatori della Francia. Tutti i sindacati chiedono l'aumento del 10 0[0 sui salari.

Gli scioperanti non vogliono immischiare la politica nella questione dei salari.

(S) **Parigi**, 7. — Il Presidente del Comitato Centrale della miniere della Francia, rispondendo alla lettera del segretario del Sindacato dei minatori francesi, Cotte, ha dichiarato che è inutile discutere con i delegati degli operai, dal momento che lo sciopero è scoppiato subitamente, senza preavviso e senza spiegarne le ragioni.

A Lens lo sciopero è completo.

A Bourges la notte scorsa un impiegato nelle miniere di Bétlune fu costretto a sfilare alla testa degli scioperanti portando una bandiera rossa.

Parigi, 2 — I membri del Comitato nazionale dei minatori, rappresentanti tutti i centri minerali della Francia, si sono riuniti nel pomeriggio alla Borsa del lavoro per esaminare la questione dello sciopero generale.

La riunione è durata dalle 2 1[2 alle 5 1[2.

I delegati hanno dichiarato all'uscita che non avevano presa alcuna deliberazione.

Domattina avrà luogo una nuova riunione.

Arras, 7 — Come si prevedeva, lo sciopero si è nuovamente esteso.

Nei bacini carboniferi del Nord e del Pas-de-Calais vi sono 36,000 scioperanti sopra 47.000 minatori.

(S) **Saint'Etienne**, 7. — Il Comitato federale nazionale dei minatori ha deliberato lo sciopero generale per domani mercoledì (8).

New-York, 7 — Gli impiegati scioperanti dei tramways elettrici nella vallata di Hudson assumono una attitudine minacciosa.

Un reggimento di fanteria ha ricevuto ordine dal Governo della Stato di New-York di tenersi pronto per reprimere qualsiasi disordine.

Il delitto di Bologna.

Ci risulta che il signor Salvetti direttore delle carceri di Bologna, è stato sostituito, già da parecchi giorni, a Palermo, ma si qua residenza ceat kantana agli, che avera gli anni di servizio necessari per ottenere la pensione, aveva preferito il collocamento a riposo. E questo l'aveva domandato subito.

Però, siccome i collocamenti a riposo vengano concessi dopo l'autorizzazione del Ministero del tesoro, al quale egli tre mesi si trasmettono gli elenchi di coloro che l'hanno domandato, proprio in questi giorni l'autorizzazione fu concessa e il decreto abbe corso. Perciò il collocamento a riposo del signor Salvetti, per una domenica, risale, in fatto, a tre mesi indietro e non avrebbe nemmeno d'uopo preso almeno come qualcosa potè credere.

Detto ciò per amore del vero non entreremo punto a discutere se il danno e a carico di chi gravi responsabilità per la libertà di cui hanno goduto Murri e Tartarotti dell'atroce delitto. Tale libertà è giunta al punto di poter tentare di far uscire dal carcere parecchie lettere e pacchi, anche questa volta. Ne porrem a cognizione dell'autorità della stampa e ciod dal giornale *l'Avvenire*. La scoperta del tentativo di corrispondenza ha spinto le divarse autorità a fare subito provvedimenti per fare che non sarebbero stati scapportuni ne avvenuto proceduto in precedenza. L'importanza enorme del processo enige, ci pare, una strettissima vigilanza.

La corrispondenza clandestina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 7, ore 12.50 — A proposito della, corrispondenza clandestina di Teodolindo Murri con il prof. Secchi e con altri *l'Avvenire d'Italia* pubblica queste altre notizie:

« La corrispondenza esiste, e tre lettere sono cadute in mano del giudice istruttore.

« Di esse, ripetiamo, una, importantissima è diretta al prof. Secchi, ed è una lettera di dunna appassionatissima. Tutto l'amore adultero trabocca in ogni riga, la Romagnini non si dichiara affatto innocente, tutt'altro, e dice che per lei l'unica cosa è l'amore del Secchi, e pel Secchi; « *di tutto il resto* non mi importa nulla ». Avverte il Secchi che ella quando sarà interrogata dal giudice istruttore negherà che gli abbia promesso di divenire sua sposa, ma ricorda bene il Secchi che ella dirà soltanto *per non compromettere nulla*, ma che egli deve credere sempre al suo amore infinito, perchè quello che ha detto a lui, non l'ha detto a nessuno al mondo.

« Parla del *buon Gotti* (il medico delle carceri, intimo del Secchi) che le ha portato i fiori, e che essa manda ai druli; e termina nella speranza di essere presto a lui riunite.

« L'altra lettera, che si vorrebbe far credere diretta a Tullio Murri, è invece diretta all' avvocato Riccardo Murri, quello delle *scene drammatiche*. In essa è detto apertamente di lavorare a tirarla fuori presto, di mandare danari alla Bonetti, *che non va abbandonata*; e due che attende notizie di esso, di dire in maniera alla mendicante e di mettere per iscritto ciò che riceverà la lettera *una mela granata* nel pranzo che viene spedito alle carceri.

« Questa seconda lettera, ogni smentita è inutile; del resto, ripetiamo, le lettere sono prima note a noi che alle autorità carcerarie ».

ore 17.40 — Malgrado l'attenuazione del *Resto del Carlino* le notizie sempre fortissime della impressione prodotta dalla scoperta della corrispondenza clandestina.

Evidentemente l'*Avvenire d'Italia* riuscì ad impadronirsene prima dell'autorità carceraria mercè le suore che tennero presso di loro le lettere sequestrate alle mendicante invece di consegnarle subito alla Direzione delle carceri.

Il Ministero ha ordinato un'inchiesta severissima per stabilire le eventuali responsabilità del personale.

L'istruttoria.

Oggi sono continuati i lavori murari nel gabinetto del giudice istruttore Stanzani. La porta di entrata è stata murata e quella comunicante con la stanza adiacente è stata rinforzata con un'altra serratura e con spranghe di ferro.

Nella seconda stanza alla quale s'accederà d'ora in poi per il gabinetto del giudice, sono depositati tutti gli oggetti sequestrati ai varii accusati. Vi è una cassettina di legno legata con le spago e suggellata con la ceralacca su cui è una targhetta di cartone con la scritta:

« Oggetti e carte sequestrati a Rosina Bonetti ».

Un altro grande scatolo di cartone, pure legato e suggellato, contiene tutta la corrispondenza sequestrata nel villino Murri.

Vi sono inoltre alcune valigie, fra le quali una di pelle nera legata strettamente e sulle spaghe laterali.

Lo spoglio della corrispondenza continua. Si dice che il giudice abbia rinvenuto delle lettere importantissime atte ad apportare la luce nel misfatto tenebroso.

Di queste alcune sarebbero state scritte dal prof. Secchi alla signora Giannina Murri, moglie del professore.

Nel pomeriggio il giudice ha interrogato il tenente medico Camillo Sponi, che fu incaricato di fare una perizia della ferita di Tullio Murri.

La deposizione è avvenuta alla presenza del procuratore generale Barraccano ed è durata due ore.

Fu il giudice istruttore stesso a interrogare il pubblicista Volturno Maj circa alcune notizie pubblicate fino dai primi giorni dello scandalo.

Più tardi è andato con il cancelliere alle carceri di San Giovanni in Monte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Odeon di Parigi ha ottenuto appena discreto successo l'*Arlecchino Re* del Lothar.

Pieques di più *Parzagrafo* 3, granissa commedia in un atto di Bertol Gravi. In essa due nipoti approfittano alla credità di un vecchio zio: un terzo invece, che non la cerca, finisce per ottenerla.

— E' imminente a Varzavia una Esposizione del teatro polacco, la cui arte, che offre occasione a studi interessanti, vi sara rappresentata dai primordi alla fine del secolo XIX.

— *Il cavaliere Kettle* è un dramma in quattro atti, di Malcom Watson e Murray Carson.

In esso si svolge l'azione intorno ad un certo signor Clare, che, riesce a fuggire dal bagno penale della Guyana francese, dove era stato relegato per aver venduto dei documenti della nazione straniera.

Le allusioni sono evidenti; e ciò diminuisce il pregio e l'interesse del lavoro.

Lirica. — I giornali francesi annunziano che è stato deciso di trasformare l'Ippodromo di Parigi in un grande Teatro lirico. Vi si rappresenterà, per l'inaugurazione, l'opera di Saint-Saëns *Parisatide*, che ebbe tanto successo all'Opera di Bruxelles.

— Il *Daily News* annunzia che nella ventura stagione del Covent Gardon saranno dati almeno due cicli dell'*Anello del Nibelungo* con gran lusso di allestimento scenico. Si vuol parlato anche di un ciclo delle opere di Mozart, ma queste saranno probabilmente limitate alle *Nozze di Figaro* e al *Don Giovanni*.

— Sempre, a Londra, S. Wagner che tiene il primato.

— Ci scrivono da Buenos-Ayres: La Darclée ebbe dal nostro pubblico feste grandissime. All'ultima rappresentazione data quale sua serata d'onore, il Teatro dell'Opera era stracolmo, l'incasso fu di discinula scudi (circa 22 mila franchi).

Alla celebre artista vennero fatte ovazioni straordinarie e furono offerti doni di gran valore e magnifiche corbeilles: un dedicò assai lusinghiero di cui una dalla Rejane ed una di Giacinta Pezzana con quante parole: « A tutti i fanciul del canto, Voi cara e grande Darclée, aggiungete la nota di un sentimento profondo. La Vostra Focca canta a singhiozzi: ardentissima fusione della gola e del cuore ».

— La signora Darclée cantera prossimamente a Roma nella grande stagione lirica del Costanzi.

Concerti. — Il maestro Bossi ha terminato l'oratorio *Il Paradiso perduto*, che il poeta Villanis ha tratto dal grande poema di Milton.

E' diviso in tre parti, oltre un breve prologo che descrive la genesi dell'Universo. Nella prima, *L'Inferno*, le falangi infernali si preparano a dar la scalata al Cielo e inneggiano a Satana re. Nella seconda, *L'Empireo*, si combatte contro i demoni e si proclamano la redenzione. Nella terza, *La Terra*, si celebra la nascita di Adamo ed Eva, la tentazione di Satana, la cacciata della orde infernali.

L'opera è stata acquistata dal Gerrardbury di Lipsia, ove tra breve sarà eseguita.

Arte. — Il corrispondente da Boston del *New-York Times* telegrafa che nella cantina di un negoziante di quella città è stato scoperto un quadro autentico del Tiziano, datato dal 1543.

Esso rappresenta Maria Maddalena che della sorella di una gratia guarda con volto desolato la figura di Cristo sulla Croce.

Varie. — La morale in teatro, o, piuttosto, il colore della moralo.

Per il direttore del Nuovo Teatro di Wiesbaden è il Banco (si capisce): e perciò ha stabilito ciò che cartellone bisogna ammaestramento gli spettacoli con le mamme prudenti potranno condurre le figlie sogge.

Par gli altri, il colore sarà rosso: e così le altre mamme vi condurranno le altre figlie...

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 7, ore 22.50. *(ermon).* — Stasera al Teatro Vittorio Emanuele vi fu la prima rappresentazione di *Marieca*, nuova opera in un atto del maestro Arturo Falgheri di Ostuni (provincia di Lecce) direttore della Società filarmonica di Taranto e autore di pregevoli composizioni.

Il libretto, con discrete situazioni non vera mediocri, descrive un episodio d'amore in Sardegna.

Maricca, amante riamata del famoso bandito Piddu, viene fidanzata al ricco Billia.

Quando apprende la novità, lo sposato e lo uccide. Maricca, disperata cade sul cadavere dell'amante.

Si vede il *bis* del preludio, che procurò anche due chiamate all'autore. Questi abbe una terza chiamata alla romanza di Maricca, che giunta dopo l'ora del battuto e altre tre dopo il finale.

In complesso la musica è garbata e melodiosa, derivazione schiettamente mascagnana; manca però di scatti di originalità che ne assicurino la vitalità.

L'esecuzione fu buona.

Leggere in 4. pagina

il nuovo romanzo

-(Tempo di Guerra)-

di DULIO ZAMFIRESCO

Sports

I 300 km. dell' Audax Podistico. — Ecco l'itinerario della 1ª marcia nazionale di 100 km. che la sezione romana dell'Audax Podistico effettuerà nel giorno 18, 19 corr. Roma, via Portuense, porta Magliana, S. Cesareo, Lariano, Valmontone, Labico, Velletri, Genzano, Ariccia, Albano, Roma. In tutto km. 100 da compiersi in 20 ore, comprese 2 di fermate. Contemporaneamente avrà luogo la 4ª prova ufficiale per 1902, che terminerà a Genzano, cioè a 75 km.

Però è lasciata facoltà agli aspiranti di seguitare o completare i 100 km. Per programmi rivolgersi un biglietto da visita con l'indirizzo alla direzione dell'Audax Podistico in via della Consulta 67 p. p.

Concorso fotografico — In occasione di tale marcia, la direzione dell'Audax Podistico bandisce un concorso fotografico con 4 premi consistenti in medaglie d'argento e diplomi. A cominciare da domani sera in via della Consulta 67 p. p. sarà visibile il programma con le relative norme.

Vigor.

Drammi di terra e di mare

Scorreria d'elefanti.

(S) **Mosca**, 7. — Sei elefanti fuggiti da un circo durante la fiera di Nijni Novgorod percorsero la città infuriati uccidendo o ferendo centinaia di persone.

Terremoto alle Filippine.

(S) **New-York**, 7. — Il governatore dell' isola Guam alle Filippine annuncia che il 22 settembre un terremoto ha capionato all'isola gravi danni.

(S) **New-York**, 7. — Notizie da Manilla recano che 180 scosse di terremoto sono state avvertite il 25 settembre nell'isola di Guam.

Le caserme ed altri fabbricati furono distrutti. Due indigeni sono morti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — Sezione penale.

Furto di grano. — Mariano Calfari e Luigi Donsanti, contadini per avere più volte in Ardeazza rubato del grano per circa L. 500 in danno del possidente Serafino Tocca, furono condannati a 18 mesi di reclusione per ciascuno.

Reginaldo Mancini e Faustina Calfari, imputate di complicità nel furto, furono assolte.

Pres.: cav. Petrilli, *P. M.:* Lembo, *Dif.:* F. Di Benedetto.

Pratura Urbana di Torino

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Biscazziere e giocatori condannati

Torino, 7, ore 15,45 — *(ermon)* — Il Pretore Urbano ha condannato Pietro Passoti, proprietario della Birreria Dreher, come tenitore della bisca scoperta nella notte di sabato, alla reclusione per 25 giorni, alla ammenda per 600 lire e alla sospensione dell'esercizio per 15 giorni. Gli ha negato le libertà provvisoria. Fu condannato dieci giocatori alla pena dell'ammenda nella misura variabile da 400 a 100 lire.

Il giocatore-impresario Ghersi, non *vicente*, verrà processato particolarmente per porto d'arma senza licenza.

La sentenza ha prodotto un'impressione ottima.

Tribunale penale di Messina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 7, ore 17.25 — Stamane è cominciato il dibattimento del processo Cassibile. Esso si svolge nell'aula della Corte di assise.

Una grande folla attendeva il passaggio dei detenuti.

La vedova Fronte, che è imputata di corruzione, è avvenuta nell'aula attraversava l'atrio.

La vedova Cassibile, per la grave età e per una malattia cardiaca, ai reggeva a stento.

E' stata fatta sedere fuori della gabbia, perchè il suo posto è pericolante stanziamento.

Anche il consigliere De Vecchi, imputato di truffa e di millantato credito, siede fuori della gabbia.

In principio d'udienza l'avv. Ludovico Fulci ha chiesto alla Corte di assise il rinvio del processo al Cassibile la fecelità di comparire personalmente — come pare lecito di farsi rappresentare da un procuratore speciale come imputata.

Il P. M. si è opposto a il Tribunale ha respinta l'istanza del difensore.

L'avv. Luigi Fulci, difensore del Patti e del Caicania, ha sollevato un incidente sostenendo la costituzione illegale del Tribunale perchè una nuova sezione fu creata senza decreto reale.

Il P. M. si è opposto. Il Tribunale s'è ritirato per deliberare.

Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 7, ore 17,35. — Iersera gli avvocati della difesa si riunirono per discutere sulla dichiarazione del presidente sull'ordine del giorno Trivola. Decisero che l'avv. Agrelli dovesse rivolgersi al Consiglio dell'Ordine.

Nell' udienza di stamane, il presidente ha letto una lettera dell'Agrelli che annunziava di ritirarsi dalla Difesa del Gravina e di rimettersi al giudizio della rappresentanza della classe.

Il presidente ha domandato a parecchi avvocati se avrebbero accettato momentaneamente la difesa del Gravina; tutti hanno risposto negativamente. Il Gravina ha dichiarato che avrebbe accettato soltanto l' Agrelli come difensore d' ufficio. Così il Tribunale ha rinviato a venerdì il prosieguimento.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO — Ditta Costigiani Pacifico, via dei Serpenti 37. Ad istanza degli eredi di Pacifico Costigiani è stata dichiarata il fallimento di Italia Checchini ved. Costigiani. Pacifico tante in proprio che come madre ed esercente la patria potestà sui figli minori Amedeo ed Elvira nacchi di Rizzoni ed Ersilia Costigiani; tutti eguali eredi del Costigiani Pacifico. Giudice delegato: avv. Antonino Mandica — Curatore provvisorio: avv. Ferdinando Farini — Prima adunanza al 24 settembre — Termine alle dichiarazioni dei crediti al 5 nov. — Chiusura 25 nov — Dal bilancio presentato in cancelleria risultano le seguenti cifre: attivo L. 100,354,97; passivo L. 127,836,44.

CITAZIONE di FALLIMENTO - Bianchi Costanzo, mobili, via Flavia 75. E' stata dichiarata in chiusura del fallimento per l' avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI - Gorio Federico, pellicciaio ed ombrelli, piazza di Monte Citorio 28 — Il Tribunale si è riservato di provvedere circa la domanda fatta da alcuni creditori per essere ammessi al passivo per la verso di L. 16486,70.

Jacchini Alfonso, orefice, via S. Paolino alla Regola 28. Il tribunale si è riservato di provvedere circa la domanda fatta dalla ditta fr. Felli per essere ammessa al passivo per la somma di L. 1000.

VERIFICHE di CREDITI - Fanfani Cesare, pizzicheria in via Conte Verde 9. — All'adunanza dei creditori, se un presentò uno solo che fu rinviato alla chiusura per schiarimenti.

Rossi Pasquale, fanegnole semidenti, via del Marso 15-17. — Non essendosi presentato alcun creditore sulla nomina definitiva del curatore avv. Arnaldo Rossi decreta provvedere la Camera di Consiglio.

DELEGAZIONE di SORVEGLIANZA — Ditta Giovanni Brancaccio e C., banchieri, piazza Cipriana 104. — Sferati Vittorio Achille, Indri Giovanna Maria e Galligna Pietro sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento.

RIPARTO di QUOTE — David Marino, rottifattore, via Teatro Valle 39. Corso V. Emanuele 99 e Passeggiata S. Agostino 35. Il Mario autorizza il riparto della somma di L. 6705 fra i creditori ammessi al passivo e nel lire 5,65 0[0 per ciascuno.

Vinca Ferdinando, orologio via dei Velmo 45-47. E' stato autorizzato il riparto della somma di L. 204,72 fra i creditori e nove L. 10,82 0[0 per ciascuno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 8 Ottobre 1902 — S. Reparata.

Leva il Sole alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 5.40 s.
Leva la Luna alle ore 0.26 s. — Tramonta alle 10.16 s.
A'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

7 ottobre ore 8

Europa: pressione minima 758, sulla Russia settentrionale; massima 765 sulla Spagna centrale.

Italia: 24 barometri: bello sulla maggior parte del suo territorio; temporale poco variato; pioggie sparse, tranne che settentrione. Sud e Sicilia, qualche temporale qua e là nel versante Tirreno; alcuni venti forti del 3° quadrante sull'Italia inferiore e sul Tirreno agitato.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto; pioggie a Nord, centro e Sardegna; venti meridionali moderati e forti sul versante Tirrenico e Sardegna debol e moderati varii, altrove; barometro ribassa.

Barometro: minimo 758 al Nord-ovest, massimo 764 mil. Piemo.

Probabilità: venti moderati e forti meridionali sull'Italia inferiore, deboli e moderati altrove a nuvole altrove; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al Nord e centro; Tirreno agitato.

Sciarada.

In mare il mio *primiero*
Nel fondo giace.
A Genova ov' *l'intiero*.

Spiegazione della Parolagramma precedente:
Sa-li-mente - vena - cedi - ammette.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 ottobre.
Nati 65 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 7 minori 1 anni.

MONTI

Scotti Emanuele fu Carlo, Napoli, 70, cel.
Crevisi Giacomo fu Antonio, 20, coniug.
Visconti Giuseppe fu Giovanni, Roma, 63, coniug.
Giacomelone Giuseppa fu Pietro, Francesco, Ripetaro, 87, cel.
Di Matteo Giandomenico fu Francesco, Ripetaro, 87, cel.
Sarfini Sergio fu Giuseppe, Marsiglia, 14, rag.
Pompei Giuseppe fu Pietro, Grecia, 70, coniug.
Barozzi Maria fu Giuseppe, Tivoli, 52, coniug.
Sansolini Tito di Carmine, Civitavecchia, 22, cel.
Modori Maddalena fu Sebastiano, Piango, 65, ved.
Zanchi Le Lissetti Domenico fu Pietro, Bergamo, 74, con.
Ordenesi Maria de la Nieta, Roma, 23, ved.
Viola Angela di Giuseppe, Fabbrica, 29, sub.
Vergeri Mario di

Giunta provinciale amministrativa. — Ieri, presieduta dal prefetto comm. Colmayer, si è riunita la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per sabato 11 corr., alle ore 12.

All'ordine del giorno oltre la partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione Provinciale notiamo le seguenti proposte:

Conto Consuntivo 1901 — Preventivo 1903 — Nomina dei revisori del Consuntivo 1901 — Id. dei revisori del Preventivo 1903.

Appelli contro le decisioni della Deputazione in ordine alla proclamazione dei Consiglieri provinciali nei Mandamenti di Alatri, Arsoli, Bracciano, Campagnano, Castelnuovo di Porto, Palestrina, Roma VI, Tuscanella, Valmontone. Relazione della Commissione, nominata nella seduta consiliare dell'11 agosto decorso e provvedimenti relativi.

Domanda del Comune di Segni perchè sia dichiarata provinciale la strada detta Trajana.

Id. di Anzio perchè sia dichiarata provinciale la strada Squarciarelli Arcicia.

Mozione dei signori Consiglieri Jacoucci e Marucchi per modifiche alla deliberazione 8 agosto 1898 sui divieti di caccia in relazione all'editto Giustiniani 14 agosto 1839.

Elenco delle acque pubbliche.

Regolamento per i Cantonieri provinciali.

Domanda dei Comuni interessati per concorso dal contributo per la costruzione delle strade di accesso al ponte del Grillo.

Domanda della Società delle Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma per contributo nella costruzione del tronco Squarciarelli-Rocca di Papa.

Domanda del Comitato promotore per la costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte affinchè la Provincia concorra nelle spese di costruzione con un aumento chilometrico.

Il Piano Regolatore. — Fra le questioni di cui si occupò il Consiglio comunale nell'ultima discussione del bilancio vi fu quella della opportunità di procedere ad uno studio di revisione del Piano Regolatore.

La questione senza dubbio è di grande importanza, anche perchè il vincolo sui fabbricati soggetti ad espropriazione fra breve tempo andrà a scadere.

Ora è evidente che molte opere pubbliche previste nel 1882, per le mutate condizioni della città, non si rendono più necessarie; altre richiedono sostanziali mutamenti; altre, infine, non previste, si presentano come una assoluta necessità.

I nuovi quartieri sorti all'infuori del Piano Regolatore richiedono tutti speciali provvedimenti, che l'Amm. municipale deve pure coordinare con un piano generale di lavori pubblici.

Noi crediamo che sarebbe assai utile un serio esame di tale argomento, anche perchè prima di iniziare nuovi lavori è bene rendersi almeno esatto conto delle indeclinabili esigenze edilizie reclamate dal presente stato di cose.

D'altra parte a che prò tenere più oltre vincolati i proprietari di quegli stabili, la cui espropriazione non si ritenesse necessaria?

Liquidare le vecchie questioni prima di sollevarne delle nuove è a nostro avviso non solo opportuno, ma necessario; nè riteniamo che tale studio potrebbe rappresentare un grave imbarazzo pel Comune se fosse informato a criteri pratici e positivi e coordinato all'effettiva potenzialità del bilancio comunale in relazione alle effettive esigenze di un razionale ordinamento edilizio.

Onorificenze. — Sappiamo che S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Carlo Petrovich, cancelliere della Ambasciata austro ungarica presso il Quirinale, il quale durante i non brevi anni del suo soggiorno in Roma ha saputo conquistarsi numerose amicizie e simpatie. Vive congratulazioni al perfetto gentiluomo, al provetto funzionario.

Nozze. — Nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina si sono uniti in matrimonio la graziosa signorina Olga Hebner e Giuseppe Curti marchese delle Terrate di Palermo, tenente nel 21° fanteria. Al Municipio la cerimonia civile fu compiuta dall'archivetto comm. Giovenale che regalò alla sposa la rituale pergamena d'oro. Testimoni per lo sposo don Filippo Notarbartolo e Pignatelli principe di Sciara, di Palermo, rappresentato dal principe di Montereale e il tenente Riccardo Alberti del 21° fanteria; per la sposa i signori Giuseppe Trust e Ernesto Hautmann. Dopo un sontuoso *lunch* in casa Hefner gli sposi partirono per Napoli fra gli auguri dei parenti e degli amici.

Associazione nazionale per il movimento dei forestieri. — Fra gli scopi che si propone questa Associazione è importantissimo quello di difendere l'Italia contro la campagna di diffamazione interessata che le viene fatta dall'estero allo scopo di deviare dal nostro paese il movimento dei forestieri.

L'Associazione ha interessata le Presidenze dell'Associazione della Stampa e del Sindacato dei corrispondenti, perchè svolgano al riguardo una efficace azione preventiva.

Quest'azione s'incontrerà con quella che verrà compiuta direttamente dall'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, e dagli agenti consolari che sono stati all'uopo interessati dalla seguente circolare del ministro degli affari esteri:

Si è costituita in Roma, sotto la presidenza dell'on. deputato marchese di Sant'Onofrio, un'Associazione nazionale, allo scopo di agevolare il movimento dei forestieri in Italia, che sempre più va accentuando, con benefico mercato ed economico dei nostro paese.

Uno degli scopi che si propone tale Associazione è quello di reagire contro la campagna di diffamazione intavolata, che spesso si vuole fatta dall'estero, per deviare, appunto, dall'Italia siffatto movimento, a vantaggio di altre contrade.

Ora, per raggiungere tale scopo, al cui conseguimento parmi sia debito del regio Governo concorrere, potrà assai giovare l'opera dei regi Agenti all'estero, i quali dovrebbero immantinente segnalare tutte le voci tendenziose, o erronee, che giungessero a loro notizia, sia a danno dell'intera Stato, sia a danno di una determinata città o regione del Regno, come sarebbero quelle concernenti pretese epidemie, mancanza di sicurezza pubblica, cattivo andamento dei servizi pubblici, e simili; sarebbe poi utilissimo che i regi Agenti fossero in grado di stare dati e circostanze relative alla origine di tali notizie, affinchè si possa provvedere, occorrendo, alle opportune smentite o rettifiche.

La prego quindi di adoperarsi in questo senso, con quella diligenza che l'importanza dell'argomento richiede, e le sarò grato se vorrà, intanto, segnarmi ricevuta di questa circolare.

Il Sottosegretario di Stato
Alfredo Baccelli.

Scuole serali per gli artieri. — Oggi dalle ore 19 alle 21 saranno aperte le iscrizioni alle scuole suddette nei locali appresso indicati:

I. Scuola (Centrale) per le arti meccaniche — in via dei Medici 81.

II. Scuola « Nicola Zabaglia » per le arti fabbrili e murarie — via dell'Arco del Monte 99.

III. Scuola « Ettore Rolli » per le arti fabbrili e murarie e per gli apprendisti meccanici — via Farini 33 — (Esquilino).

Presso le scuole suddette e presso la scuola Preparatoria alle Arti Ornamentali, via degli Incurabili n. 8, sono aperti i primi corsi preparatori.

Il giorno 15 cominceranno gli esami di ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Il Tevere. — Sebbene qualche corrispondente da Roma, senza darsi la pena neppure di affacciarsi al Lungo-Tevere o ai ponti, abbia telegrafato ai giornali di provincia, che da tre o quattro giorni il fiume è in piena, il Tevere è ancora in magra e se l'acqua passa nel ramo sinistro dell'isola Tiberina ciò è dovuto soltanto al recente scavo del canale e al lavoro delle draghe. Aggiungiamo inoltre che le piene, quando arriveranno, possono approfondire il canale scavato a cura del Genio Civile.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dal 1 al 30 del mese di settembre p. v.

Progetti approvati per nuove costruzioni 8 — Id. per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni 23 — Id. per costruzioni abusive 5 — Intimazioni a sospendere i lavori 7 — Verifica esse pericolanti 10.

Pro Sicilia. — L'Associazione della Stampa in Roma ha ieri inviato al Prefetto di Siracusa altre lire 2000, ammontare di un quarto versamento fattosi dal *Caffaro* delle somme raccolte da quel giornale per soccorrere le famiglie sinistrate danneggiate dal recente disastro.

Le somme inviate a tutt'oggi dall'Associazione della Stampa, ammontano complessivamente a L. 14,100 delle quali L. 12,500 versate dal giornale *Il Caffaro*.

Asilo ed appalti. — Martedì 21 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di attrezzi, utensili, ferramenta ecc., per cui è prevista la spesa di L. 4.500 all'anno.

L'appalto avrà la durata di un triennio, in facoltà solo da parte dell'Amministrazione di prorogarlo per altri tre anni.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetriche e Ginecologia, dalle 15-17.

Prof. Puccioni, Ostetrico — Consultazioni dalle 3 alle 5 pom. Via Cavour 147 p. p.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie della Stomaco, Cuore, Intestini e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *N. Biti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. t.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 15 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano ", chiamare il numero 1237.

Le Scuole comunali. — Nonostante la sempre crescente affluenza di alunni d'ambo i sessi nelle scuole comunali, anche quest'anno la riapertura è seguita in perfetta regolarità, con unanime soddisfazione delle famiglie. E le lezioni procedono dovunque normalmente. Dobbiamo congratularcene con l'egregio assessore per l'istruzione avv. cav. Eugenio Trompeo, col comm. Enrico Valenziani che da tanto tempo dirige l'ufficio della pubblica istruzione in Campidoglio, con l'ispettore capo cav. Raffaele Zeno, fibra energica e innovatrice, e con quanti li coadiuvano con intelletto d'amore, direttori, maestre e maestri, i quali tutti, è giusto dirlo, gareggiano di abnegazione nella santa opera educatrice.

Le opere buone. — Uno svedese amico degli istituti di beneficenza del natio paese il signor Philippus Magnus di Stockholm, ha inviato alla Società contro l'accattonaggio la somma di lire cinquanta, mentre bene apprezzandone l'opera benefica, durante la sua permanenza in Roma, aveva in varie altre volte soccorso con lire cinquecento.

Il benefico signore mandò pure al Pubblico Dormitorio di Frenze lire 150, dopo che altre volte ne aveva regalate altre 350.

Anche il Circolo Scandinavo fra gli artisti e scienziati fu aiutato da lui con lire 210 dopo averne avute altrettante precedentemente.

I ringraziamenti delle persone beneficate saranno certamente arrivati a lui e noi non possiamo che apprezzare ed altamente lodare l'opera sua benefica.

Ricreatorio popolare « 8 Settembre ». — Domani alle ore 16, riunione degli alunni nella Palestra di via Nomentana 115 (già Pozzo di S. Patrizio).

Gli operai della Manifattura dei tabacchi — una quarantina — si ripresero ieri per ottenere la cedibilità del quinto.

Nominarono una Commissione acciocchè faccia le pratiche necessarie presso le autorità competenti.

La polizia è a buon punto per la scoperta degli autori dell'audace furto nel palazzo Colonna ai Santi Apostoli.

Il lavoro della questura per la scoperta dei ladri della cassa forte del principe Colonna in piazza Santi Apostoli, continua incessante e con buoni risultati.

Ieri arrestarono il vetturino che uscì dal palazzo Colonna con i ladri e la cassa forte. La vettura — che porta il n. 1085 — ha il panno blu del soffietto lacerato, il montatore destro sbrazzato ed il sedile mobile sgangherato dal peso della cassa forte.

La vettura è di proprietà di Luigi Panzironi padrone di vetture con rimessa fuori porta Cavalleggeri in via delle Fornaci.

Il Panzironi affitta i suoi legni anche ai vetturini che dimpongono del loro del cavallo, percependo tre lire al giorno.

Il vetturino in questione sarebbe un giovinastro, forse sfornito di patente.

È stato anche rintracciato l'individuo che trasportò in piazza del Pianto presso la Sinagoga la cassa forte sfracassata.

Omettiamo i nomi degli arrestati e le altre pratiche in corso per non intralciare l'opera della giustizia, che come si vede si trova a buon punto.

Il pretore del II Mandamento interrogò ieri l'amministratore, il portiere e l'usciere dell'amministrazione Colonna.

Il portiere disse che nel giorno in cui poi nella notte venne commesso il furto, egli stette dalle 8 a mezzogiorno e dalle 2 alle 5 e mezzo pom, nell'appartamento della principessa D'Avella a fare la pulizia e che non vide nessuna persona aggirarsi nel cortile del palazzo. Bisogna inoltre notare che nel palazzo oltre i famigliari dei principi abitano altre venti famiglie e che tutti hanno la chiave del portone vicino alla pescheria Latour; potrebbe quindi anche darsi che i ladri non siano rimasti nascosti nel cortile, ma bensì siano entrati liberamente con una chiave adulterina.

Stamane arriverà da Paliano il principe Don Fabrizio Colonna.

Il romanzo di un fraticello. — In via Cavour, 347, presso piazza delle Carrette, si trova una sulla cristiana, diretta dal pastore Girolami, già vicepàrroco della parrocchia di San Giacomo, al Corso Umberto I.

Ieri mattina si presentò in quella sala, che è aperta al pubblico dalle dalle 9 alle 12, un giovane francescallo dell'ordine dei Minori Francescani, le cui casa generalizia sta nel convento di Sant'Antonio in via Merulana, domandando ospitalità, essendo fuggito dal suo convento in Sarno, provincia di Salerno, non volendo più appartenere a quell'ordine.

Il Girolami, terminata la funzione, se lo portò in sua casa, dandogli da mangiare, perchè il fraticello dichiarò anche di essere senza denari, avendo perduto 25 lire a Caserta.

Il fraticello raccontò che era giunto a Roma sabato scorso; che per due giorni aveva dormito in una carrozza presso una vaccheria in via Merulana, e che ora che lunedì, sempre per non aver denari, aveva passata l'intera notte a dormire sotto gli archi del Colosseo.

Iersera, alle 9, nella sala cristiana di via Cavour, si teneva la consueta funzione serale.

Un signore dall'accento tedesco passando innanzi a quella sala ed avendo osservato che vi entrava un frate francescano, pensò bene di farne avvertito il prof. don Giuseppe Marucchi, chierico benedettino di San Giovanni in Laterano che per caso transitava di là.

Don Giuseppe affacciatosi sulla porta della sala, vide realmente che il frate prendeva parte alla cerimonia.

Lo persuase, quindi e donne, che si trovavano nella sala, vedendo un sacerdote affacciarsi, cominciarono a fare un po' di baccano, tanto che il pastore evangelico dovette porre termine alle sue funzioni.

Uscito il fraticello, don Giuseppe Marucchi gli si fece innanzi per domandargli il nome, sambradoglì cosa strana che un novizio francescano si trovasse a quell'ora fuori del convento.

Il giovane frate si rifiutò in modo tutt'altro che degno di chi indossa l'umile saio del poverello d'Assisi.

Intervenuta la guardia municipale Luigi 2° Gregis, condusse il fraticello al Commissario di P. S. dei Monti.

Qui il frate, che si qualificò per Giuseppe Perilli di anni 18, dichiarò che dopo essere stato per nove anni in un Seminario nella provincia di Salerno, fu ammesso nell'ordine dei Minori Francescani nella loro casa in Sarno.

Trascorso un anno fra Perilli non ne volle più sapere della vita claustrale e, innamoratosi di una ragazza, se ne fuggì improvvisamente dal convento venendo in Roma.

Fra Perilli nell'interrogatorio cadde in una infinità di contraddizioni e fini per essere arrestato e condotto al Commissariato di P. S. di Campitelli, nella giurisdizione del quale ora avvenuto il fatto.

L'autorità di P. S. trattenne il fraticello fino a quando di lui si sapranno esatte informazioni.

Ladri in via dello Statuto — Ieri alle 2 pom. tre ragazzi sui quindici anni, avvicinatisi alla vetrina del negozio di tessuti di Cesare Mieli, in via delle Statuto 66, rubarono sedici di calzoni a coleri del complessivo valore di cento lire.

Il Mieli se ne accorse mentre i tre furfantelli si davano alla fuga.

Avvertita una guardia di P. S. li rinorse riuscendo ad arrestarne uno, il quale portava i calzoni rubati.

Condotto il ladruncolo al Commissariato di P. S. dell'Esquilino si qualificò per Francesco Castrofini d'anni 15, romano, abitante in via Emilio Morosini 13, interno 14; fu mandato allo Carceri Nuove.

Il Commissario dell'Esquilino riuscì a identificare gli altri due.

Il cavallo in fuga fuori Porta Pia. — Ieri, alle 3 3/4, in via Nomentana, prese la fuga il cavallo della vettura condotta da Pietro Abatelli, abitante al Viale della Regina 56, spaventando le molte persone che di lì transitavano.

Il cavallo andò a battere la testa sul cancello della *Villa Torlonia* della famiglia Tolleschi.

La vettura riportò lievi danni; e per fortuna non ci fu altro.

La donna investita da un velocipede alla Farnesina. — Ieri verso mezzogiorno in via Marmorata una bicicletta montata da Raffaele Morgani, di anni 41 romano, investì la cinquantenne Carmine Antimi, da Borgo Collefegato, abitante in via Arenula 2, percuotendola violentemente sul capo, causandole con delle scorticature al volto ed al braccio destro.

State fermi ragazzi ...! — All'una di ieri il ragazzo Anodeo Silvestri, d'anni 6, da Roma, abitante in via Gaeta 9, arrampicatosi sopra i cancelli della stazione del tram di Tivoli, scivolatogli un piede cadde in terra, riportando lesioni fra cui di dietro della testa.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

Fratelli, coltelli — L'altra sera nella tenuta di Castel Romano, per futili motivi, il contadino Angelo Amici, di anni 24, autore del fatto, quello stesso pel proprio fratello, il quale accicccato dall'ira gli vibrò una coltellata alla schiena.

Il ferito ricevè le prime cure dal medico della *Croce Rossa*, quindi venne trasportato a Roma e ricoverato alla Consolazione.

Il suo stato è gravissimo tanto da non potere pronunciare i nomi del feritore nè dire come si svolse il fatto.

Triste cose! tristissime!

L'investimento del tram elettrico a Sant'Agnese — Ieri, poco dopo mezzogiorno, presso Sant'Agnese, fuori porta Pia, il bracciante Daniele Gargano, d'anni 41, da Villa S. Sebastiano, per scansarsi da un cane rimase investito dal tram elettrico 232.

Daniele, che aveva riportato contusioni alla gamba ed al braccio sinistro, fu dall'ispettore del tram Giovanni Franchini, accompagnato a Sant'Antonio, dove venne giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

La pisna in via Fabio Massimo. — Ieri alle 3 pom. Rosa Dionisi, maritata Marini, di anni 64, da Cittaducale, nella sua abitazione in via Fabio Massimo 60, per motivi di interesse venne a lite colle cinquenne Cariani Virginia e sevella Landa, le quali la percossero carcionandole una ferita alla testa e scorticature al volto.

I dottori di Santo Spirito la giudicarono guaribile in una settimana.

Incertarelli dei tramvieri. — Ieri sera 6, in via Dogali, il tramviere Giuseppe Tognazzini di anni 24, abitante in via Calabria 32, int. 12, stando sopra una vettura elettrica venne colpito alla bocca dal freno scaricatosi improvvisamente.

L'ispettore del tram, Angelo Biagi, lo accompagnò a Sant'Antonio, dove venne giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 9 ott. 1902 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti dei pegni impegnati il dì 12 febbraio 1902 fino alla polizza n. **34600**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 marzo 1902 fino alla polizza n. **63900**.

Si pagano i resti dei pegni esistenti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestazioni sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La signorina Franchini è stata iersera una sedicentissima *serva amorosa*. Il pubblico ha fatto le più calde ovazioni alla brava artista, e con lei a Claudio Leoncini, al Tavagliari e alla Cainoni.

Giungendo stamane in Roma Alfredo Testoni, la rappresentazione della sua nuova commedia *Fra due guanciali*, quale era stata rimandata, avrà luogo questa sera.

Il desiderio del pubblico di assistere alla rappresentazione della nuova commedia è vivissimo per il nome che già gode in arte l'autore, il quale sulle scene di questo teatro ebbe il battesimo di gloria l'anno scorso nell'atto suo lavoro *Quei non so che...*, seguito per molte sere con grandissimo successo.

La commedia *Fra due guanciali* avrà come rappresentata a Genova e a Trieste dalla Compagnia Reinach-Pieri con esito felicissimo. La recita dunque di questa sera sarà un vero avvenimento artistico.

Quanto prima serata d'onore del bravo artista Tavagliari. Egli reciterà col seguente straordinario programma: *Mio marito è alla Camera*, commedia di Busnach e Gastuel: *La lingua*, monologo di A. Pinsechi, e *Durand-Durand*, commedia di A. Valabrègue.

Nazionale. — Anche stasera si ripete a grande richiesta la graziosa operetta *Il piccolo caporale*.

Quirino. — La Compagnia napolitana diretta da Gandolfi rappresenterà la nuova commedia *Una bolgia infernale*.

Manzoni. — Questa sera la brillantissima *pochade La dame de chez Maxim*.

Quanto prima serata d'onore dell'artista Luigi Marzi.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 4 1/4 avranno luogo due grandi partite.

Prima partita: Rossi: Frullani, Busoni, Moggi — Turchini: Scordamaglia, Cardini, Nidiaci.

Seconda partita: Rossi: Franchi, Banchini, Pacini — Turchini: Gabri, Nidiaci, Bellucci.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Fra due guanciali*, ore 2:
Nazionale. — *Il piccolo caporale*, ore 21.
Quirino — *Una bolgia infernale*, ore 21.
Manzoni — *La dame de chez Maxim*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

Grandi Negozi

da affittarsi, adattabili anche uso Uffici. — 23, Via Fontanella Borghese.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni Iinter. versato.

Si provengono i Signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo, è pagabile alla sede della Società, in via Poli N. 14 la Cedola N. 61 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 27 settembre 1902.

Il gerente: **C. Pouchain.**

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

A rate mensili oreficeria e gioi **Attilio Alegiani**
Pazze delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli è giunto ieri nell'mattino di ieri a Maderno. Dopo un ricevimento in Sottoprefetto di Salò e le autorità locali.

Per la Sicilia.

Al Ministero dei lavori pubblici sono già pervenute alcune relazioni sommarie da parte dei funzionari del Genio civile delle provincie di Catania e di Siracusa circa l'entità degli ultimi disastri causati dalle alluvioni e dai cicloni.

I danni alle opere pubbliche dello Stato non sono molto rilevanti. Nel porto di Catania la ma-reggiata fece dei guasti; la reta Sicula ebbe due interruzioni e le riparazioni costeranno circa 300 mila lire.

I più colpiti furono i municipi e i privati; tuttavia dal primo esame superficiale si può dedurre che l'ammontare dei danno non arriverà alla cifra di parecchi milioni come venne stampato.

Nel Corpo diplomatico estero.

Telegrafano da Washington che il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha deciso di nominare White, attualmente segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra, ambasciatore a Roma.

La nomina però non avrà luogo probabilmente prima della prossima primavera.

L'on. Balenzano in Lombardia

(S) **Gallarate**, 7 — Oggi il ministro dei lavori pubblici, on. Balenzano, accompagnato dai sottosegretari di Stato, on. Niccolini e De Nobili, dal prefetto di Milano, comm. Affazio, dai sottoprefetti di Varese e di Gallarate, dall'on. senatore Adamoli, dal comm. Oliva, direttore della Rete Mediterranea, e dal presidente della Società, Paston, degli ingegneri, visitò l'importante impianto di Tornavento per la produzione di energia elettrica per la trazione della ferrovia Milano-Porto Ceresio.

Nel mattino l'on. Balenzano aveva percorso tutta la linea, visitando la sotto-stazione di Busachio.

A Varese gli venne offerta una colazione all'Hotel Varese.

L'on. ministro, salutato alla stazione di Gallarate dal sindaco e dalle autorità, è partito stassera per Milano, ove sarà ricevuto dal senatore Faraggiana.

Per le Biblioteche popolari ambulanti.

Da tutte le provincie del Regno giungono all'on. Bacelli, ministro di Agr., Ind. e Commercio, numerose adesioni e promesse di cooperazione morale e di concorso finanziario per l'istituzione delle Biblioteche popolari ambulanti ordinate con R. Decreto 6 agosto p. p.

Proseguono intanto alacremente i lavori preparatori per il retto ed efficace funzionamento del nuovo Istituto, che ha per fine l'elevazione intellettuale e morale della classe dei lavoratori.

Sempre i ferrovieri.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

E' segnalata anche nel personale della Rete Sicula, una pervenza di agitazione del personale contro i nuovi organici. Da informazioni, che ci risultano attendibilissime, apprendiamo che il movimento è alimentato da qualcuno dei soliti agitatori estranei, con la scusa della necessaria solidarietà verso i compagni del continente, e che gli agenti della Sicula, assai soddisfatti della concessioni ottenute, non intendono di abbandonarsi a manifestazioni inconsulte.

Del resto, se in genere i ferrovieri dell'Adriatica e della Mediterranea hanno conseguito coi nuovi organici notevoli vantaggi, più notevoli ancora i benefici sono pel personale della Rete Sicula: basti dire che calcoli esattissimi fatti danno che nel periodo di venti anni, con la progressione stabilita negli organici odierni, ad una certa epoca la Società volrà aggravare in più il suo bilancio, per le spese di personale, quasi del 25 per cento.

Contro la tratta delle bianche.

Ieri si è riunito in Francoforte sul Meno il II Congresso internazionale per la repressione della *tratta delle bianche*.

Il Governo italiano è rappresentato al Congresso dal conte Lambertenghi, Console generale in Francoforte.

La lingua italiana è ammessa nel Congresso, al pari delle lingue francese ed inglese, in conformità alla massima stabilita dal Ministero degli affari esteri e comunicata con circolare del Sottosegretario di Stato on. Alfredo Baccelli, ai regi agenti diplomatici e consolari, « di non impegnare, salvochè esistano eccezionali ed inoppugnabili ragioni, il Governo a partecipare ufficialmente, in Congressi consimili, nei quali siano permesse altre lingue, oltre la francese, e dai quali la lingua italiana sia esclusa ».

Ministero Esteri.

Il conte Nigra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 17.10 — L'ambasciatore conte Nigra partirà domani in congedo ordinario di autunno per l'Italia, ove si tratterrà, come al solito, parecchie settimane.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il comm. Cataldi, prefetto di Massa.

Ministero Tesoro.

S. M. il Re ha inviato al Ministro del Tesoro, on. Di Broglio il proprio ritratto in dono con dedica autografa.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere due prestiti, uno di lire 77 mila al Comune di S. Cipriano d'Aversa (Caserta) e l'altro di lire 85 mila a Peschicci (Foggia).

Ministero Lavori Pubblici.

Il *Giornale dei lavori pubblici* informa che è intenzione del ministro on. Balenzano di affrettare nell'imminenza dell'inverno il maggior numero possibile di appalti di opere pubbliche, anche perchè non manchi lavoro agli operai.

Ministero Grazia e Giustizia.

Esami per merito distinto.

In esecuzione dell'articolo 24 del Regio Decreto 10 novembre 1890, N. 7279, si rende noto che il numero dei posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re, conferibili per *merito distinto* mediante l'esame di concorso che avrà principio il secondo mercoledì del prossimo mese di novembre, risulta di *quaranta*.

Nella Magistratura.

Bonzni Ettore, vice-pres. trib. S. Maria C. V., tramutato a Roma; Gelli Francesco, giud. trib. Napoli, nominato vice-pres. trib. S. Maria C. V.; Manganelli Luigi, idem Spagnuolo 68, idem Lecce; Lopes Vincenzo, idem Napoli, idem Lecce; Petrillo Cosmo, idem Roma, idem Lecce.

Casalegno cav. Edoardo, cons. app. Ancona, privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Ministero Poste e Telegrafi.

S. M. il Re ha nominato di *moto proprio* ufficiale maurizano il cav. Carlo Civallero, ispettore.

Il cav. Angelo Angelo, vice-direttore postale a Lanciano, è trasferito a Livorno come direttore. Santoni Ugo, idem a Livorno, idem a Spezia.

Il Ministero ha inviato la seguente circolare agli uffici postali.

« Si deplora con frequenza che nelle cassette e nelle buche di impostazione sono introdotti denari e valori di ogni specie in danno del corrispondenze, e anche gettati fraudolentemente attraverso le fessure praticate per il retto ed efficace funzionamento del nuovo Istituto, che ha per fine l'elevazione intellettuale e morale della classe dei lavoratori.

Sempre i ferrovieri.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

E' segnalata anche nel personale della Rete Sicula, una pervenza di agitazione del personale contro i nuovi organici. Da informazioni, che ci risultano attendibilissime, apprendiamo che il movimento è alimentato da qualcuno dei soliti agitatori estranei, con la scusa della necessaria solidarietà verso i compagni del continente, e che gli agenti della Sicula, assai soddisfatti delle concessioni ottenute, non intendono di abbandonarsi a manifestazioni inconsulte.

Del resto, se in genere i ferrovieri dell'Adriatica e della Mediterranea hanno conseguito coi nuovi organici notevoli vantaggi, più notevoli ancora i benefici sono pel personale della Rete Sicula: basti dire che calcoli esattissimi fatti danno che nel periodo di venti anni, con la progressione stabilita negli organici odierni, ad una certa epoca la Società volrà aggravare in più il suo bilancio, per le spese di personale, quasi del 25 per cento.

Contro la tratta delle bianche.

Ieri si è riunito in Francoforte sul Meno il II Congresso internazionale per la repressione della *tratta delle bianche*.

Il Governo italiano è rappresentato al Congresso dal conte Lambertenghi, Console generale in Francoforte.

La lingua italiana è ammessa nel Congresso, al pari delle lingue francese ed inglese, in conformità alla massima stabilita dal Ministero degli affari esteri e comunicata con circolare del Sottosegretario di Stato on. Alfredo Baccelli, ai regi agenti diplomatici e consolari, « di non impegnare, salvochè esistano eccezionali ed inoppugnabili ragioni, il Governo a partecipare ufficialmente, in Congressi consimili, nei quali siano permesse altre lingue, oltre la francese, e dai quali la lingua italiana sia esclusa ».

Ministero Esteri.

Il conte Nigra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 17.10 — L'ambasciatore conte Nigra partirà domani in congedo ordinario di autunno per l'Italia, ove si tratterrà, come al solito, parecchie settimane.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il comm. Cataldi, prefetto di Massa.

Ministero Tesoro.

S. M. il Re ha inviato al Ministro del Tesoro, on. Di Broglio il proprio ritratto in dono con dedica autografa.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere due prestiti, uno di lire 77 mila al Comune di S. Cipriano d'Aversa (Caserta) e l'altro di lire 85 mila a Peschicci (Foggia).

Ministero Lavori Pubblici.

Il *Giornale dei lavori pubblici* informa che è intenzione del ministro on. Balenzano di affrettare nell'imminenza dell'inverno il maggior numero possibile di appalti di opere pubbliche, anche perchè non manchi lavoro agli operai.

Ministero Grazia e Giustizia.

Esami per merito distinto.

In esecuzione dell'articolo 24 del Regio Decreto 10 novembre 1890, N. 7279, si rende noto che il numero dei posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re, conferibili per *merito distinto* mediante l'esame di concorso che avrà principio il secondo mercoledì del prossimo mese di novembre, risulta di *quaranta*.

Nella Magistratura.

Bonzni Ettore, vice-pres. trib. S. Maria C. V., tramutato a Roma; Gelli Francesco, giud. trib. Napoli, nominato vice-pres. trib. S. Maria C. V.; Manganelli Luigi, idem Spagnuolo 68, idem Lecce; Lopes Vincenzo, idem Napoli, idem Lecce; Petrillo Cosmo, idem Roma, idem Lecce.

Casalegno cav. Edoardo, cons. app. Ancona, privato dello stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Ministero Poste e Telegrafi.

S. M. il Re ha nominato di *moto proprio* ufficiale maurizano il cav. Carlo Civallero, ispettore.

Il cav. Angelo Angelo, vice-direttore postale a Lanciano, è trasferito a Livorno come direttore. Santoni Ugo, idem a Livorno, idem a Spezia.

Il Ministero ha inviato la seguente circolare agli uffici postali.

« Si deplora con frequenza che nelle cassette e nelle buche di impostazione sono introdotti denari e valori di ogni specie in danno del corrispondenze, e anche gettati fraudolentemente attraverso le fessure praticate per il retto ed efficace funzionamento del nuovo Istituto, che ha per fine l'elevazione intellettuale e morale della classe dei lavoratori.

Sempre i ferrovieri.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

E' segnalata anche nel personale della Rete Sicula, una pervenza di agitazione del personale contro i nuovi organici. Da informazioni, che ci risultano attendibilissime, apprendiamo che il movimento è alimentato da qualcuno dei soliti agitatori estranei, con la scusa della necessaria solidarietà verso i compagni del continente, e che gli agenti della Sicula, assai soddisfatti delle concessioni ottenute, non intendono di abbandonarsi a manifestazioni inconsulte.

Del resto, se in genere i ferrovieri dell'Adriatica e della Mediterranea hanno conseguito coi nuovi organici notevoli vantaggi, più notevoli ancora i benefici sono pel personale della Rete Sicula: basti dire che calcoli esattissimi fatti danno che nel periodo di venti anni, con la progressione stabilita negli organici odierni, ad una certa epoca la Società volrà aggravare in più il suo bilancio, per le spese di personale, quasi del 25 per cento.

Contro la tratta delle bianche.

Ieri si è riunito in Francoforte sul Meno il II Congresso internazionale per la repressione della *tratta delle bianche*.

Il Governo italiano è rappresentato al Congresso dal conte Lambertenghi, Console generale in Francoforte.

La lingua italiana è ammessa nel Congresso, al pari delle lingue francese ed inglese, in conformità alla massima stabilita dal Ministero degli affari esteri e comunicata con circolare del Sottosegretario di Stato on. Alfredo Baccelli, ai regi agenti diplomatici e consolari, « di non impegnare, salvochè esistano eccezionali ed inoppugnabili ragioni, il Governo a partecipare ufficialmente, in Congressi consimili, nei quali siano permesse altre lingue, oltre la francese, e dai quali la lingua italiana sia esclusa ».

Ministero Esteri.

Il conte Nigra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 17.10 — L'ambasciatore conte Nigra partirà domani in congedo ordinario di autunno per l'Italia, ove si tratterrà, come al solito, parecchie settimane.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette il comm. Cataldi, prefetto di Massa.

Ministero Tesoro.

S. M. il Re ha inviato al Ministro del Tesoro, on. Di Brogl

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal romeno di *A. Jahn Rusconi*

I.

La giornata dell'undici-ventitrè aprile 1877 era una giornata comune come le altre, e il cielo misto di nuvole e sole non avrebbe avuto il dono di far uscire tanta gente di casa se non fosse stata l'emozione prodotta nei pacifici abitanti della capitale dalle grida assordanti dei venditori di giornali che correvano per le vie come pazzi e urlavano a pieni polmoni : « La *Romania libera* è uscita adesso... col passaggio dei Russi alla frontiera. »

E dai crocicchi più lontani, dal Podoul Calicatilor (1) e dal Dealou Spirei, dalla Calea Nosailor (1) e dall'Obor, dai Quartieri del Sicitcu Mogoureanon (2) d'Ohart (3) e di Tei (4), era un torrente di folla come nei gran giorni di feste pubbliche verso il Podou Mogoshoi (5): ebrei di Santa Vinere (6) mercanti di saponi, di candele e di articoli di Brachoi (7) usciti dalle loro botteghe del quartiere della Saratzie, ciabattini dei pressi del mercato grande, tagliatori di legna che avevano abbandonati i cantieri di Dudesca e d'Autim ; venditori ambulanti che correvano al ritmo dei panieri sospesi sulle spalle come i piatti all'asse di una bilancia ; *sacadji* (portatori d'acqua), lanciati come dal vento, ritti, in equilibrio sul timone delle loro botti tutti si precipitavano verso il centro della città.

(1) Riva dei vecchi,
(2) Piccolo monastero quartiere di Bucarest.
(3) Vassio. » »
(4) Tiglio. » »
(5) La grande strada di Bucarest divenuta via della Vittoria dopo il 1877.
(6) Santa Venerdì.
(7) Città della Transilvania, detta anche Cronstadi, molto commerciante.

E là dove il torrente si spandeva nel Podou Mogoshoi, all'imboccatura delle viuzze, v'erano delle strette fila di garzoni di negozio, accorsi di lontano, col grembiule rialzato sotto la giacca ; gente del sobborgo pretenziosamente asciciata e arrampicata sopra dei sacchi smisuratamente alti ; beccai ambulanti dondolanti degli agnellini sulle spalle, sarti in sparte dal laboratorio senza pensarvi, funzionari scappati dall'ufficio innanzi all'ora sacramentale...

Ed ognuno guardava verso il fondo del Podou Mogoshoi, come se attendesse di veder apparire all'improvviso qualche soleone corteo di ignoto splendore : tanto che le vetture così numerose per solito a quell'ora, si facevano sempre più rare, come se il Principe dovesse traversare la strada.

La folla brulicava in un movimento di sfaccendati che mostravano nondimeno delle facce preoccupate : dei gruppi d'uomini ingombravano i marciapiedi dal Palazzo fino al boulevard e e continuamente dei cocchieri russi elettrizzati uscivano dalla fila di carrozze allineata sulla piazza del Teatro e si slanciavano in corse pazze davanti al pubblico, gridando con le braccia in aria e schioccando colpi di frusta... un vero delirio di andare che sentono la pioggia.

Dominando questa agitazione dappertutto, assordendo e crescendo il grido dei giornalai annunziava « la *Romania libera*, è uscita adesso... con l'entrata dei russi...

Se lo spettacolo delle strade non aveva soddisfatto que quegli sciocchi usciti dal fondo dei sobborghi perduti si poteva in ogni modo leggere sui volti come un inquietudine o malessere.

Arrivano i russi.

A traverso gruppi inquieti, Michele Comanesteano camminava in fretta, premuroso di trovare un po' di spazio e di trovare una vettura che lo conducesse più sollecitamente da sua sorella ; egli andava di un passo tale che al cantone di una strada urtò naso a naso contro un passante cui, all'urto, caddero gli occhiali.

— Vax. (i) brontolò questi, indietreggiando, con uno sguardo furibondo, all'indirizzo di Comanesteano.

Ci fu un'istante di contemplazione muta, piena di quella animosità che, pare, domina in ogni uomo, all'indirizzo del suo prossimo e alle volte si sveglia — eredità dello feracie degli antenati

— Dopo di che l'uno e l'altro si fecero delle scuse e stavano per riprendere il loro cammino quando, ad un tratto, si riconobbero.

— Michele, sei tu ?

— Oh, Milesco!

— Ah, mille milioni di tuoni e di vax; sei tu vecchio mio ! Vieni che ti abbracci !

E seguì altre cerimonie Milesco, rosso di gioia e ansante di piacere, strinse con le sue braccia vigorose il suo vecchio compagno di Collegio !

— Che cosa è avvenuto di te, rospo ? Da quando sei uscito dalla tua tana ? Ho chiesto di te al mondo intero ! Ah, mille tuoni, tu pranzerai da me questa sera... senza osservazioni... Siamo intesi, signore ! Arrivano i russi ! Vax !

Comanesteano lo guardava tutto stupito di ritrovarlo come lo aveva lasciato dieci anni prima, il viso aperto la parola sonora e abbondante coi suoi sic. i suoi milioni di tuoni e di vax, che animavano sempre e fuori proposito la sua conversazione.

Nel vederlo e nell'udirlo gli sembrava di esser tornato indietro di tanti anni che una commozio-

(1) Esclamazione intraducibile.

ne lo prese, per poco come un saluto pieno d'emozione rivolto al tempo passato, in fuga.

— Siamo intesi, Milesco: un'altra volta pranzerò da te con piacere; questa sera ho promesso a mia sorella, mi aspetta.

— Vax. Non ci sono scuse: bisogna che tu venga questa sera; conto su di te e scappo. Ecco i russi. A ira poco.

E Milesco si immerse di nuovo nella folla, in cammino verso nuove collisioni contro altri passanti, e Comanesteano si arrampicava in una carrozzella quando il suo amico ricomparve, correndogli dietro.

— Mille milioni di tuoni e di torri di Babele ! Scappavo senza dirti dove annido ! Niente fronzoli, niente frac, sai ? Hai capito ? Vieni come stai, alle 7 1/2. Siamo intesi ?

Con la mano in aria partiva di nuovo !

— Eh. Milesco, non mi hai dato il tuo indirizzo — gli gridò Michele.

— Ah, vax, vax, divento un disastro !...

Via Balsitica, amico, arrivederci !

Mentre la vettura lo trasportava da Sacha. Michele pensava all'amico, al tempo lontano degli studii, a Parigi e alle manie di Milesco che, allora, lo facevano ridere.

Ne sorrideva ancor oggi, ma si sentiva felice di averlo incontrato e sopratutto di averlo ritrovato come l'aveva conosciuto; ingenuo, sempre in fretta, confusionario, pieno di fissazioni.

I tali del carattere del suo amico che nella prima giovinezza gli erano sembrati grotteschi ora — all'età matura e grazie all'esperienza che fa penetrare a fondo le cose e scoprire la nota personale di ciascuno — arrivava a gustarli nell'attrattiva tutta speciale dovuta alla sincerità assoluta della natura di Milesco.

Arrivò da Sacha coll'animo allegro come mai, salì la scala zufolando e non potè impedirsi entrando nel salone di dire : « Vax » in memoria di Milesco ; poi raccontò a sua sorella l'incontro col suo vecchio camerata e tutto l'inatteso piacere che ne risentiva e i milioni di tuoni e di vax di Milesco, seguiti dall'invito a pranzo.

Sacha, che amava teneramente suo fratello ed ogni giorno di più cogli anni, lo guardava felice della sua gioia e delle sue risa, sebbene sembrasse, in fondo, preoccupata.

Si sarebbe detto che un velo di dolorosa malinconia velava la serenità un poco grave di Sacha e, da lei, si stendesse su tutta la Società riunita nella stanza.

Michele, piantato in mezzo guardava intorno a sè ; e a un tratto la situazione vera gli apparve : la guerra imminente, che annunciavano dappertutto... ecco quel che inquietava i suoi parenti.

Per la prima volta e ad un tratto si rese conto che se bisognava marciare — tutti gli uomini della sua famiglia dovrebbero partire per battersi ; guardò Vittoria e suo cognato Amza il colonnello ; il capitano Dudesco e sua moglie, Maria ; Matteo, medico che sarebbe certamente chiamato in queste qualità ; lui stesso era tenente in riserva e partirebbe. Tutti dovrebbero partire.

Il colonnello Amza — figura enigmatica per Michele, dal colorito ambrato di creolo, ritevato dal contrasto dei capelli quasi bianchi e che i baffi a uncino sottolineava — sfogliava un giornale illustrato con aria tranquilla e grave.

Aveva delle scarpe verniciate degli speroni brillanti dal tintinnio marziale e sonoro. e stava rigido nella tunica aggiustata come alla parata. Sua moglie, Vittoria, più giovane di lui di vent'anni sparava assorbita dalla personalità del colonnello.

Accanto, il capitano Dudesco era l' opposto del colonnello Amza.

Egli sembrava scolorito e nullo, trasandato — visibilmente impacciato nella sua uniforme di cacciatore a piedi.

Parlava in fretta — a scatti nervosi — senza cercare gli effetti e da tutte la sua persona trasparivà un'impressione di mancanza di disinvoltura e d'armonia.

Maria soffriva del contegno di suo marito.

Dei due, però, quale era veramente un uomo e chi avrebbe potuto dirlo? Forse la guerra lo direbbe.

Fino allora Michele constatava nella sua stessa famiglia, l'impero che esercitano sulle donne gli uomini vigorosi e belli... i maschi, con rincrescimento però, poichè egli avrebbe voluto la sua famiglia perfetta, senza debolezze e senza quelle deliciose comuni a tutte le altre famiglie.

Così riportava sopra Dudesco, istintivamente e senza ragione, i sentimenti d' una simpatia che non provava per Amza.

Se avesse potuto, con piena sincerità esplorare l'animo di coloro che lo circondavano e il fondo della sua stessa — si sarebbe confessato che altre cause ancora contribuivano a fargli trovare il colonnello meno simpatico di Dudesco.

Guardando lo stesso giornale illustrato e piegata verso il colonnello per veder le figure, era seduta una giovine donna — Natalia Canta — amica d'infanzia di Sacha, sposata in Moldavia e vivente in campagna nelle sue terre di Vrantcia Sarba, vicino alle terre di Michele.

Ad ogni rumore, mentre scorreva le illustrazioni, volgeva gli occhi verso la porta, e sembrava attendesse qualcuno.

Quando Michele fu entrato, festoso, il suo volto si rischiarò subitamente, e, con un dolce movimento e molta naturalezza, allontanò la sua sedia, per ascoltare il racconto del giovane.

— Non è vero. Natalina, resti a pranzo con noi — chiese Sacha — che cosa faresti sola all'albergo?

— Bisogna che mi vesta, amica mia.

— Ma fino alle undici hai tutto il tempo di cambiarti. Vai a questo ballo, Michele ?

— Non ne so nulla — Milesco mi ha pregato di non mettere l'abito da sera, dovrei ripassare dopo all'albergo per indossar la tenuta da ballo Vedremo...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75: L. 4 - di 100: L. 10 - Come in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. Ultime 10 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea. *Piccole Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* linea 3 par.; cent. 70. **2.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solo colore; come quella seguente.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*questi ultimi servizio comune colla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Manassa* e *Bombay* coincidente a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari da porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* in *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cipro*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro. 413

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di di imballarlo ma di spostarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, conteggono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

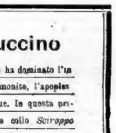
Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Costum. 8 L.	2.45	fino a . . .	0.50	centim. 14 L.	1.60	3 Numeri L.	11.75	7/10 . . . . L.	4.—
» 7 »	2.80	lini . . . . L.	0.30	» 16 »	1.80	4 »	15.50	8/10 . . . . »	5.35
» 8 »	3.20	Glutati oro »	0.50	» 18 »	2.20	8 »	21.—	9/10 . . . . »	6.70
» 9 »	3.75	legno. . . . »	0.25	» 21 »	2.75	10 »	28.75	9/10 . . . . »	8.70
» 10 »	4.75	» . . . . »	0.30		4.50	12 »	38.50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	6.—	Perelle . . .	0.45	cuocha			52.—	al metro . . L.	0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1598

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

MARCA DEPOSITATA



LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua Stigiana ricostituente, la sola riconosciuta dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cosza al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **G. Maggagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e c. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Venezia) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 36, Cent. 5 cad.

Motore Otto Langen Wolf 6 cavalli, ultimo modello valvola comandata, cedesi buone condizioni. Dirigersi Cagnoli San Marcello. 413

Villa affittasi o vendesi nella migliore posizione di Prati prossima ponte Margherita, 35 ambienti grandi saloni, 2 ingressi, giardino, terrazze ecc. adatta ricca famiglia, comunità religiosa, rivolgersi Corso Umberto I. 141 Francesohini 426

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, baleoni, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, accessorie e telefono in portineria. Disponibile subito. 425

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza Mignanelli 25 (Piazza di Spagna) nuovo camere cucina ice ingressi esposizione mezzogiorno splendida posizione, gas, acqua marcia portiere. 429

Affittansi botteghe via del Caravita N. 9 angolo via Montecatini N. 1, presso Piazza Sciarra. 434

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 180

Quartiere vuoto per famiglia piccola signorile affittasi al 1. piano, villino, piazza Indipendenza N. 11. Prezzo lire 4000 435

Affittasi grande ed ottimo locale terreno (mq 230) presso mio Mandolato 16. 428

Elegantissimo appartamento undici camere e cucina, affittasi Uffici del Vicario 43 piano secondo, comodissimo deputato senatore. Rivolgersi Ripetta 109 piano dal mezzogiorno alle quattro. 425

III^a CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e solfeggio elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione dei giornale. 438

Distinta signorina che conosce l'inglese e bontalma di francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a Fanciulle in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 344

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Invitasi lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington e di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 30

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affittare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 421

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 25, Roma. — N. B. Il personale proposto è foralto dei migliori certificati di cui l'Uffizio esercitamente occupasi. 300

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,50	23,5
Pisa.	5,15	6,30	14,40	21,—	21,—	—	—
Torino	6,15	9,30	14,50	21,—	23,5	—	—
Milano	6,15	9,30	14,50	20,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	8,20	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli.	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia . .	7,45	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7,28	—	9,8	11,50	15,—	18,50	18,58
Velletri-Albano.	7,45	12,11	15,21	—	—	19,—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,0	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina. . . .	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri.	6,45	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,55	—	10,—	18,5	—	—	—
Fiumicino.	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Orvieto.	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	13,25	—	14,10	19,30	20,50
Pisa.	7,40	—	11,—	16,10	16,20	22,30	22,45
Torino	7,40	—	11,—	16,10	16,20	22,30	22,45
Milano	7,40	—	11,—	16,10	16,20	22,30	22,45
Ancona-Foligno .	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli .	8,30	—	17,30	—	21,—	—	—
Tivoli.	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia . .	7,40	8,50	11,—	16,10	16,20	22,30	22,45
Frascati	6,36	9,10	13,50	17,20	—	21,30	22,40
				diret			
Nettuno-Anzio .	8,10	—	18,30	18,45	for.	fest.	—
Almone-Marino .	7,30	9,30	13,50	17,35	18,15	21,50	—
Terracina. . . .	—	9,27	—	—	20,54	—	—
Velletri.	8,10	9,27	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	11	10,27	—	21,06	—	—	—
Fiumicino.	8,50	—	—	13,50	—	—	—
Orvieto.	3,35	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18,10		
Bagni a.	6,16	7,5	10,42	12,37	16,20	19,30	festivi	
Tivoli a.	—	7,40	10,40	13,15	16,50	19,0		
Tivoli p.		5,50	8,—	11,30	16,20	17,30	feriali	
Bagni p.	festivi	6,25	9,—	12,34	16,37	18,10		
Roma a.		7,40	9,6	13,6	17,40	19,15		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carlo Dilla E. Magnani — Incaricato Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA : Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrista 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO, dalle 7-10. (Permesso v. Sagrista 8.
Museo DI GESSI: Via Venticelli 6A, dalle 10 alle 18.
Id. BORGIANO e Propaganda Fide : Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTR. ARTISTICO: Caso 10 Case. 10 alle 14
Galleria S. LUCA : via Bonlla 44 dalle 9 alle 13
— ROSPIGLIOSI : Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 79B, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica. Dalle 9 alle 16.
Terme di via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 9 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17 dalle 11 alle 15.
Id. ARETINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY : via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE : piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 3 alle 15.
Id. ETRUSCO : a Pazo Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 12.
Id. ANTINTA' : alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzo Pubblico **dei Conservatori**: via S. Teodoro: dal 2 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: TORLONIA: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla o Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pomponio Hy** su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affittasi nuovo e due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, stanza ingresso semilibera. Via Cappellari 23 p. 3. volendo pensione. 333

Camere bene mobiliate volendo salotto, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 416

Appartamento mobiliato d'attributo primo piano piano mezzogiorno, e pure camere con pensione prossimo tram elettrico visibile dalle 2 alle 3. Dirigersi portiere 7 via Vallerano 435

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Camera elegantemente mobiliata 3. piano. Dirigersi all'Agenzia via della Croce N. 74. 426

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 In più di 35, Cent. 5 cad.

Viole Vi scongiuro a rimanere per me l'angelo salvatore... P'angelo che mi ha redento d' affetti impuri, di balinardo d'un giuramento vano, d'una maova tedetti. Nell'ora della fatta suprema, quando tutto mi stringe dapperso, non mi abbandonate, non mi lasciate perchè inutile sarebbe il nascondervi voi mi amate già... Sì io non voglio perdervi, ne rinunziare alla grandezza del bene che m'ispirante, per ripiombare in quel fango, da cui l' amore pur voi mi ha sollevato, Grazie.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.